

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

BULLETIN OFFICIEL DE LA RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE

Aosta, 12 ottobre 1999



Aoste, le 12 octobre 1999

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Presidenza della Giunta regionale
Servizio legislativo
Bollettino Ufficiale, Piazza Deffeyes, 1 - 11100 Aosta
Tel. (0165) 273305 - Fax 273469
Direttore responsabile: Dott. Enrico Formento Dojot.

DIRECTION, RÉDACTION ET ADMINISTRATION:
Présidence du gouvernement régional
Service législatif
Bulletin Officiel, 1, place Deffeyes - 11100 Aoste
Tél. (0165) 273305 - Fax 273469
Directeur responsable: M. Enrico Formento Dojot.

AVVISO AGLI ABBONATI

Le informazioni e le modalità di abbonamento per l'anno 1999 al Bollettino Ufficiale sono riportati nell'ultima pagina.

AVIS AUX ABONNÉS

Les informations et les conditions d'abonnement pour l'année 1999 au Bulletin Officiel sont indiquées à la dernière page.

SOMMARIO

PARTE TERZA

Avvisi di concorso..... 2

SOMMAIRE

TROISIÈME PARTIE

Avis de concours 2

PARTE TERZA

AVVISI DI CONCORSO

PRESIDENZA DELLA GIUNTA

Direzione Sviluppo organizzativo.

ACCERTAMENTO DELLA CONOSCENZA DELLE LINGUE FRANCESE E ITALIANA: applicazione dell'art. 7, comma 8 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6.

Facendo seguito alla deliberazione della Giunta regionale n. 999 in data 29 marzo 1999, relativa all'approvazione del documento redatto dalla Commissione tecnica ex art. 7 del regolamento regionale 6/96, inerente alla tipologia delle prove di accertamento della conoscenza delle lingue francese e italiana, si pubblicano, di seguito, le guide – per il candidato e per l'esaminatore – nelle due lingue ufficiali, relative alla 4^a fascia funzionale, nonché i casi di esonero e di prove differenziate in relazione ad invalidità relativi alla 2^a, 3^a e 4^a fascia funzionale.

Si fa presente che la guida francese non è la traduzione di quella italiana, ma che è stata redatta secondo criteri linguistici stabiliti dal gruppo di lavoro, costituito con deliberazione della Giunta regionale n. 1000 in data 29 marzo 1999, al fine della predisposizione e dell'aggiornamento della banca dati.

GUIDA PER L'ESAMINATORE

(4^a fascia funzionale: 8^a qualifica funzionale e qualifiche dirigenziali)

STRUTTURA DELL'ESAME: punti di attenzione per l'esaminatore

PREREQUISITI NECESSARI da parte del candidato:

- possesso di laurea o diploma universitario.

SOMMARIO

a) Prova scritta

- | | |
|--------------------------------------|--|
| 1) Comprensione scritta/riassunto | ÿ Cos'è un riassunto?
ÿ Valutazione: criteri |
| 2) Produzione scritta/argomentazione | ÿ Cos'è un'argomentazione?
ÿ Valutazione: criteri
ÿ Durata complessiva: riassunto + argomentazione = 3 ore |

b) Prova orale

- | | |
|------------------------|--|
| 1) Comprensione orale. | ÿ Articolazione della prova: consegne da dare
ÿ Valutazione: criteri
ÿ Durata complessiva: 30 minuti |
| 2) Espressione orale. | ÿ Articolazione della prova: consegne da dare
ÿ Valutazione: criteri
ÿ Durata complessiva: lettura + esposizione + colloquio = 30/35 minuti. |

Obiettivi della prova:

Verificare la piena conoscenza della lingua italiana finalizzata alla:

- 1) comprensione orale e scritta
- 2) espressione orale e scritta

TIPOLOGIA DELLA PROVA:

A) PROVA SCRITTA

1) *Comprensione scritta/riassunto* riassunto di un testo espositivo/argomentativo tratto da un documento autentico di 600/650 parole.

Cos'è un riassunto?

Il riassunto di un testo presenta il vantaggio di adattarsi alle necessità della vita professionale attuale dal momento che:

- sviluppa la capacità di cogliere il contenuto essenziale di un testo, di un'argomentazione
- obbliga a prestare più attenzione alle strutture logiche di un testo
- abitua la mente all'obiettività

La prova prevede:

- la comprensione dettagliata del testo-base e il reperimento delle idee principali del testo
- la riduzione del testo di partenza (600/650 parole) a un terzo (200/220 parole con un margine di tolleranza di +/- 10%). Questa sintesi implica un lavoro più approfondito sulla lingua (scelta dei termini, modificazione della sintassi, uso della punteggiatura, ...), una lettura una comprensione e un'analisi intelligenti mettendo in luce l'articolazione del pensiero.

ATTENZIONE! È consigliabile, per questo tipo di prova, la scelta di testi informativi, evitando le argomentazioni polemiche.

Obiettivi della prova:

Valutazione completa delle abilità del candidato:

- comprensione del testo/numero delle idee principali reperite
- attitudine all'analisi e alla riflessione
- capacità di riformulazione personale e di sintesi
- logica
- padronanza della lingua

2) *Espressione scritta*: produzione di un'argomentazione (da 300 a 500 parole) a partire dall'argomento proposto nel documento fornito per il riassunto.

Cos'è un'argomentazione?

L'argomentazione riguarda un tema, sul quale il candidato esprime un'opinione e si sviluppa a partire da un ragionamento logico intorno alla tesi che si vuole difendere o combattere.

La prova prevede:

- il ragionamento logico che sostiene o contraddice una tesi avvalendosi:
 - della deduzione

- dell' induzione
 - dell' analogia
 - dell' opposizione
 - del rapporto causa-effetto
- l' utilizzo del testo di partenza come stimolo per esprimere opinioni e soluzioni personali (lunghezza dell' argomentazione: da 300 a 500 parole)

Obiettivi della prova:

Valutazione della capacità di convincere, di esprimere un' opinione personale:

- capacità di esprimersi in modo logico e coerente per sostenere o confutare una tesi
- rispetto delle tecniche per organizzare un' argomentazione
- padronanza della lingua

Vi si richiede...

Sempre

a) prima della prova:

- di illustrare al candidato l' articolazione della prova nelle sue diverse fasi
- di richiamare le regole da seguire per la redazione di un riassunto:
 - dare di un testo nello stesso ordine, una versione sintetica ma fedele (riformulare il discorso del testo iniziale con parole proprie evitando ogni sorta di commento personale restituendo il senso del testo)
 - evitare un montaggio di frasi e di citazioni tratte dal testo: riprendere i termini del testo unicamente se si tratta di parole-chiave
 - ridurre il testo ad un terzo circa della sua lunghezza (200/220 parole)
- di ricordare le regole da seguire per passare dal riassunto alla redazione dell' argomentazione:
 - enunciare con chiarezza la tesi
 - introdurre i diversi argomenti per mezzo di parole che sottolineano la progressione del ragionamento
 - ricordare che un' argomentazione è un ragionamento destinato a sostenere o confutare una tesi
- di ricordare al candidato che potrà far uso di un dizionario monolingue
- di indicare il tempo a disposizione (durata complessiva: riassunto + argomentazione = 3 ore)

b) durante la prova:

- di dimostrarvi disponibili a chiarire eventuali dubbi del candidato in relazione alle consegne

CRITERI DI VALUTAZIONE

RIASSUNTO La valutazione del riassunto porrà attenzione al livello di comprensione e allo sforzo compiuto per riformulare il testo con correttezza e concisione sempre rispettando la logica del testo. Essa terrà conto:

- Capacità Comunicativa*
- della comprensione del testo di partenza
 - dell'impianto generale e della concatenazione delle idee
- Contenuto*
- del numero delle idee portanti del testo
- Lingua*
- della coerenza del discorso (connettivi / legami logici)
 - della lunghezza (+/- 10% del margine di tolleranza)
 - della scelta dei termini, dei connettivi
 - della forma (correttezza)

ATTENZIONE! La lingua sarà valutata soprattutto relativamente alla riformulazione personale, indice di un livello elevato di comprensione e di padronanza linguistica.

ARGOMENTAZIONE La valutazione dell'argomentazione porrà l'attenzione:

- Capacità Comunicative*
- al rispetto di un'organizzazione logica nel testo
 - all'impianto e alla concatenazione delle idee
 - alla coerenza dell'argomentazione
- Contenuto*
- alla pertinenza dell'argomentazione e all'apporto personale (opinioni e soluzioni personali)
- Lingua*
- all'uso corretto dei connettivi logici e di collegamento
 - alla ricchezza lessicale
 - alla correttezza morfosintattica

VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

Criteria

CRITERI	DESCRIZIONE
COERENZA	Organizzazione testuale e uso dei mezzi linguistici di strutturazione e articolazione
ADEGUATEZZA	Adeguatezza comunicativa alla situazione e al contesto
RICCHEZZA ESPRESSIVA	Ricchezza del lessico e delle strutture morfosintattiche
CORRETTEZZA	Correttezza nell'uso della lingua (morfosintassi, grammatica, ortografia, lessico)

Punti

Abilità	Percentuale		Soglia di accettabilità		Criteri descrizione	punteggio
	%	punti	%	punti		
comprensione	50%	5,0	75%	3,0	% validità idee reperite	
produzione	50%	5,0	60%	3,0	– coerenza testuale	2
					– adeguatezza	1
					– ricchezza espressiva	1
					– correttezza	1
totale	100%	10,0	//	6,00		

PROVA ORALE

1) *Comprensione orale* a partire da un documento registrato su cassetta (di 300/350 parole ovvero di 2/3 minuti di durata).

Il documento (comunicazione autentica o lettura di un testo scritto) potrà consistere in:

- un'intervista
- un notiziario di informazione
- un commento
- un fatto di cronaca
- una conversazione
- un documentario
- ...

La prova prevede:

- la distribuzione del questionario al candidato prima dell'ascolto
- la risposta a 10/15 domande a scelta multipla e/o di classificazione contenute nel questionario, dopo due sedute d'ascolto del documento sonoro (durata complessiva: 30 minuti circa)

Vi si richiede...

Sempre

a) prima della prova:

- di illustrare al candidato l'articolazione della prova nelle sue diverse fasi e le modalità da seguire per l'ascolto
- di fornire al candidato un foglio supplementare per gli appunti

b) durante la prova

- di distribuire il questionario al candidato
- di accordargli il tempo necessario per esaminarlo

c) durante il primo ascolto

- di permettere al candidato di prendere appunti

d) *dopo il primo ascolto*

- di accordare al candidato circa 5 minuti per rileggere il questionario e iniziare a rispondere

e) *dopo il secondo ascolto*

- di accordare al candidato il tempo che rimane per completare il questionario e verificare le proprie risposte
- di ritirare i questionari e il foglio utilizzati per prendere appunti

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Pertinenza: adeguatezza della risposta alla domanda

Percentuale di risposte esatte (75% = soglia della sufficienza)

ATTENZIONE! Saranno considerate esatte solo le risposte contenute nel foglio delle soluzioni.

2) *Esposizione orale* di un argomento, a partire da un documento scritto, scelto dal candidato tra tre possibilità proposte dalla commissione.

L'esposizione orale prevede:

- la presentazione e il sostegno del punto di vista del candidato a partire dallo stimolo contenuto nel documento
- la risposta da parte del candidato alle domande di approfondimento e/o di informazione supplementare sull'argomento precedentemente esposto formulate dalla commissione

ATTENZIONE! Lo scopo della prova non è di verificare la comprensione dettagliata del testo, né di sapere se il candidato ha torto o ragione e se voi condividete la sua opinione, ma di vedere se è capace di esprimere il suo parere, qualunque esso sia, sulla questione e di sostenerlo: il documento dovrà servire unicamente da avvio e/o supporto all'esposizione.

Vi si richiede...

Sempre

a) *dopo la scelta effettuata dal candidato*

- di affidargli il documento
- di accordargli 20 minuti per la lettura e la preparazione del suo intervento

b) *durante l'esposizione (5-6 min)*

- di non interrompere il candidato durante la sua comunicazione, né per correggerlo sul piano formale, né per intervenire sul contenuto

ATTENZIONE! Il candidato ha la massima libertà d'interpretazione di fronte al documento scelto e può attribuirgli più di un significato in funzione della sua personalità e della sua cultura.

- di accettare tale quale l'interpretazione del candidato (anche se questa si discosta dalla vostra)
- di assumere un atteggiamento incoraggiante che possa permettere al candidato di superare eventuali blocchi nella comunicazione

c) *durante il colloquio (5-10 min)*

- di condurre la comunicazione con domande semplici e chiare in modo da sollecitare la capacità di convincere, difendere, sostenere la propria opinione da parte del candidato

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Coerenza:*
- organizzazione e articolazione del discorso, uso delle strutture linguistiche
- Adeguatezza:*
- adeguatezza del discorso alla situazione di comunicazione
- Ricchezza espressiva:*
- ricchezza e originalità dell'argomentazione
 - varietà e ricchezza del lessico e delle strutture morfosintattiche
- Padronanza linguistica:*
- fluidità, spontaneità
- Correttezza:*
- uso corretto di forme e strutture linguistiche (lessico, pronuncia, intonazione)

ATTENZIONE! Il vostro giudizio, durante l'esposizione orale, non deve essere eccessivamente incentrato dalla correttezza grammaticale che, nell'orale, può essere influenzata da fattori esterni alla competenza linguistica (emotività, stress, ansia). Allo stesso modo, l'esaminatore non dovrà sanzionare l'accento del candidato che potrebbe avere delle inflessioni regionali. Ciò che importa è che la pronuncia sia chiara e comprensibile, che la lingua corrisponda al modello standard e che l'espressione risulti fluida.

VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Criteria

CRITERI	DESCRIZIONE
COERENZA	Organizzazione testuale e uso dei mezzi linguistici di strutturazione e articolazione
ADEGUATEZZA	Adeguatezza comunicativa alla situazione e al contesto
RICCHEZZA ESPRESSIVA	Ricchezza del lessico e delle strutture morfosintattiche
PADRONANZA LINGUISTICA	Fluidità, spontaneità, naturalezza
CORRETTEZZA	Correttezza nell'uso della lingua (morfosintassi, grammatica, lessico, pronuncia, intonazione)

Punti

Abilità	Percentuale		Soglia di accettabilità		Criteri descrizione	punteggio
	%	punti	%	punti		
comprensione	50%	5,0	75%	3,0	% di risposte esatte	
produzione	50%	5,0	60%	3,0	- coerenza	1
					- adeguatezza	1
					- ricchezza	1
					- padronanza linguistica	1
					- correttezza	1
totale	100%	10,0	//	6,00		

GUIDA PER IL CANDIDATO

4^a Fascia funzionale – (8^a qualifica funzionale e qualifiche dirigenziali)

PREMESSA

Tenendo conto delle difficoltà specifiche che si incontrano durante la preparazione di un esame che verifica la padronanza delle quattro competenze linguistiche di base (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta) e dell'acquisizione di molteplici capacità richieste dalla tipologia delle prove, vi proponiamo, qui di seguito, alcune strategie, alcuni strumenti utili per una preparazione efficace.

SOMMARIO

STRUTTURA DELL'ESAME

a) Prova scritta

- | | |
|--|--|
| 1) Comprensione scritta: riassunto | → Tecniche per riuscire
→ Valutazione: criteri |
| 2) Espressione scritta:
produzione di un'argomentazione | → Démarche: tecniche per riuscire
→ Valutazione: criteri
→ Durata complessiva: 3 ore |

b) Prova orale

- | | |
|-----------------------|---|
| 1) Comprensione orale | → Tecniche per riuscire
→ Valutazione: criteri
→ Durata complessiva: 30 min. |
| 2) Espressione orale | → Tecniche per riuscire
→ Valutazione: criteri
→ Durata complessiva: 30/35 min. |

c) Allegati

- 1, 1 bis
- 2, 2 bis
- 3

STRUTTURA DELL'ESAME della prova scritta

1^a fase

- **COMPRESIONE SCRITTA / REDAZIONE DI UN RIASSUNTO A PARTIRE DA UN DOCUMENTO DATO**
 - comprendere in modo dettagliato il testo-base per reperire le idee principali
 - ridurre il testo di partenza (di 600/650 parole) a 200/220 parole (ossia un terzo)
 - redigere una riformulazione delle idee principali del testo di partenza utilizzando parole e strutture linguistiche proprie

2^a fase

- **REDAZIONE DI UN' ARGOMENTAZIONE**
 - elaborazione di un testo (da 300 a 500 parole) che presenti le opinioni personali del candidato in relazione all'argomento proposto per il riassunto

SUPPORTI Il candidato potrà far uso di un dizionario monolingue

DURATA COMPLESSIVA Riassunto + argomentazione → 3 ore

A) PROVA SCRITTA

1) *Comprensione scritta/riassunto*

Per capire bene il testo di partenza dovrete...

Sempre

1^a fase

a) prima della lettura

- osservare il testo come un'immagine: i titoli, i sottotitoli, i paragrafi, le foto, le didascalie, i caratteri tipografici diversi, le virgolette, vi aiuteranno a leggere e a capire con maggior rapidità
- riconoscere il tipo di documento dato (intervista, articolo di giornale, testo informativo, ...)

b) durante la lettura

- entrare nel testo attraverso una comprensione dapprima globale e poi dettagliata
- scoprire l'organizzazione del testo, le sue diverse parti e capire il contenuto essenziale rispetto alla funzione del documento
- individuare le funzioni principali del testo (informare, analizzare, commentare, divertire, ...)
- distinguere gli eventuali punti di vista diversi e individuare da chi e con quali mezzi espressivi vengono presentati al lettore

ATTENZIONE! Ecco una tappa fondamentale del vostro lavoro, poiché l'obiettivo della prova consiste nel valutare il livello di comprensione del testo partendo dal numero di idee reperite.

Per redigere un buon riassunto dovrete ...

Sempre

2^a fase

a) ricavare la struttura/l'impianto del testo da riassumere che fungerà da traccia per il vostro lavoro

Per fare questo occorrerà:

- individuare le parole-chiave che ritornano nel testo
- individuare le opposizioni principali
- sottolineare le parole che indicano il procedere della riflessione, i connettivi logici (di causa/conseguenza/opposizione/scopo) o cronologici (es: innanzi tutto, in secondo luogo, per concludere,....)
- dare dei titoli alle varie parti o sequenze: ottenendo una prima formulazione schematica del testo

b) trasformare la traccia in riassunto

Per fare questo occorre:

- presentare le idee secondo l'ordine logico scelto dall'autore
- evitare di deformare le idee o di esprimere giudizi o commenti personali come: «l'autore pensa che....dimostra che...»

- redigere il riassunto con parole vostre e secondo il vostro stile: utilizzare le parole e le espressioni chiave del testo base solo se risultano indispensabili alla chiarezza e alla comprensione
- curare la punteggiatura, il cui ruolo è essenziale (vedi allegati 1 e 1 bis)
- rispettare la lunghezza richiesta dalla consegna
- dare coesione al testo per mezzo dei connettivi evitando i discorsi slegati (vedi allegato 3)
- evitare di sviluppare un'idea a scapito dell'altra (riassumere in modo equilibrato)

ATTENZIONE! Non si tratta assolutamente di mettere insieme dei pezzi di testo, ma di riformularlo in modo personale evitando le citazioni integrali del testo-base; ciò permette di valutare, a un livello ancora superiore, la vostra comprensione del testo di partenza.

Sarete valutate/i in relazione a ...

Criteri

Capacità di riassumere

Capacità comunicativa

- comprensione del testo
- impianto e concatenazione delle idee

Contenuto

- numero di informazioni essenziali/idee direttrici del testo

Aspetti linguistici

- coerenza del discorso (uso appropriato degli articolatori/connettivi)
- lunghezza ($\pm 10\%$ di margine di tolleranza)
- scelta dei termini
- forma (correttezza morfo-sintattica)

ATTENZIONE! La lingua sarà valutata soprattutto relativamente alla riformulazione personale delle idee nel rispetto della logica del testo.

2) Espressione scritta: produzione di un'argomentazione

Per realizzare correttamente un'argomentazione dovete ...

Sempre

Rispettare la struttura dell'argomentazione

Per fare questo, occorre:

- esprimere il proprio punto di vista
- cercare di sostenerlo nei confronti di chi legge servendosi di alcune argomentazioni
- convincere il destinatario della ragionevolezza della tesi proposta
- esprimere con chiarezza la tesi che si vuole sostenere
- introdurre i diversi argomenti per mezzo di parole che segnalano la progressione del vostro ragionamento (connettivi logici e di collegamento: vedi allegati 2, 2 bis, 3)
- concludere il testo con un richiamo della tesi sostenuta (vedi allegato 2 bis)

ATTENZIONE! In molti casi, la struttura sopra riportata può subire delle varianti relativamente allo spostamento o alla soppressione di una o più tappe. Ogni testo possiede un suo piano particolare, stabilito a seconda delle strategie di persuasione adottate dal candidato. La vostra argomentazione non dovrà essere una riformulazione del testo di partenza ma l'espressione della vostra opinione personale sull'argomento presentato.

Sarete valutate/i in relazione a ...

Criteria

Capacità di redigere questo tipo di testo

- | | |
|------------------------------|---|
| <i>Capacità comunicativa</i> | <ul style="list-style-type: none">• rispetto dell'organizzazione logica del testo• piano e articolazione delle idee• coerenza dell'argomentazione |
| <i>Contenuto</i> | <ul style="list-style-type: none">• trattazione dell'argomento proposto o apporto personale (opinioni e soluzioni personali) |
| <i>Aspetti linguistici</i> | <ul style="list-style-type: none">• uso corretto di connettivi logici e di collegamento• ricchezza lessicale• correttezza formale |

ATTENZIONE! La cura dello stile potrebbe aiutarvi per ottenere un risultato eccellente...

DURATA COMPLESSIVA: riassunto + produzione di un'argomentazione scritta = 3 ore

STRUTTURA DELL'ESAME della prova orale

1^a fase

- **COMPRESIONE ORALE A PARTIRE DA UN TESTO/ DOCUMENTO REGISTRATO SU CASSETTA.**

Il documento di 300/350 parole circa (cioè 2-3 minuti di durata), può essere la registrazione di una comunicazione autentica o un testo letto dall'esaminatore.

Può trattarsi di:

- un'intervista
- un notiziario
- un commento
- un fatto di cronaca
- una conversazione
- un documentario
- ...

La prova prevede:

- la lettura preliminare del questionario da parte del candidato prima dell'ascolto
- due ascolti della registrazione
- la risposta a un questionario di 10/15 domande a scelta multipla e/o di classificazione

DURATA: 30 minuti

ATTENZIONE! Il candidato non potrà consultare il dizionario durante questa prova!

2^a fase

- **PRODUZIONE ORALE DI UN ARGOMENTO A PARTIRE DA UN DOCUMENTO SCRITTO SCELTO DAL CANDIDATO TRA 3 POSSIBILITÀ PRESENTATE DALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE.**

- Presentazione e argomentazione del punto di vista del candidato a partire dagli spunti contenuti nel testo (durata dell'esposizione: 5/6 minuti)
- Risposta da parte del candidato ad alcune domande di approfondimento o di informazione complementare formulate dall'esaminatore sull'argomento esposto (durata: 5/10 minuti)

ATTENZIONE! Lo scopo della prova non è quello di verificare la comprensione dettagliata del testo, né di sapere se il candidato ha ragione o torto o se l'esaminatore condivide le opinioni espresse. Il candidato deve essere in grado di esprimere il suo parere personale sull'argomento proposto e saperlo sostenere.

- DURATA:**
- 20 minuti circa per la lettura del documento scelto (lunghezza del testo: 400/450 parole)
 - 5/6 minuti per la presentazione orale da parte del candidato
 - 5/10 minuti circa per la risposta alle domande dell'esaminatore

DURATA GLOBALE – lettura + esposizione + colloquio con l'esaminatore = 30/35 minuti.

B) PROVA ORALE

1) *Approccio alla comprensione orale*

Per capire bene il testo di partenza dovrete ...

Sempre

a) *prima dell'ascolto*

- leggere attentamente il questionario
- individuare le informazioni da ricordare

b) *durante il primo ascolto*

- cercare di capire il senso generale del documento
- individuare le parole-chiave/le ripetizioni per una comprensione più dettagliata
- cercare di capire dove si trovano gli elementi più importanti del documento
- prendere eventualmente appunti

c) *dopo il primo ascolto*

- rileggere il questionario
- cominciare a rispondere utilizzando gli appunti

d) *durante il secondo ascolto*

- cercare le informazioni che mancano per completare il questionario
- controllare le risposte

ATTENZIONE! Ricordate che ...

- non potete interrompere l'ascolto della registrazione
- non sempre è possibile comprendere tutto. Servitevi della logica, della vostra esperienza personale, delle conoscenze che possedete nella vostra lingua e nel vostro paese, in relazione allo stesso argomento preso in esame dal documento

Sarete valutate/i in relazione a ...

Criteri

Pertinenza delle risposte

Percentuale di risposte esatte

2) Esposizione orale di un argomento

Dovrete ...

Sempre

a) prima dell'esposizione orale:

- leggere il testo che vi sarà proposto per:
 - capirne il significato generale
 - cogliere gli indizi culturali che permettono di comprendere aspetti particolari del documento
 - mobilitare le proprie conoscenze sull'argomento
 - annotare le proprie idee, quindi classificarle secondo un ordine organizzato e coerente
 - preparare l'inizio dell'esposizione orale: la/le prima/e frase/i

ATTENZIONE! Ricordate che ...

- spesso si tratta di un documento tratto dalla stampa e largamente diffuso
- gli autori del documento e i lettori a cui esso si rivolge condividono la stessa cultura
- è utile osservare il testo come un'immagine: titoli, sottotitoli, paragrafi, fotografie, ... possono aiutarci a leggere e a capire più rapidamente il contenuto
- è consigliabile «entrare» nel testo con approcci diversi, senza cominciare con una lettura integrale parola per parola, ma utilizzando ciò che capite, ciò che sapete sull'argomento per indovinare il significato dei termini o delle frasi che non vi sono chiari
- capire l'organizzazione del testo, le diverse parti di cui è composto e il contenuto essenziale rispetto alla sua funzione

b) durante l'esposizione orale

- pensate agli obiettivi della prova:
 - l'esaminatore vuole sapere se siete capaci di esprimere un parere e di sostenerlo
 - cercate quindi di essere almeno convincenti se non proprio originali
 - dite se siete a favore o contro il punto di vista espresso nel documento e perché
 - evitate i blocchi/le interruzioni troppo lunghe nella comunicazione anche se le pause e le esitazioni sono tipiche del parlato
 - l'esaminatore non ha la funzione di giudicare le vostre idee o di correggere il vostro accento. È sufficiente che la vostra pronuncia sia chiara e comprensibile, che la lingua da voi usata corrisponda al modello standard e che la vostra espressione sia fluida
- se state cercando una parola o un'idea che vi è sfuggita:
 - guadagnate tempo e mantenete il contatto
 - chiedete aiuto all'esaminatore
 - scusatevi e consultate il testo di partenza

ATTENZIONE! Non dimenticate di curare, durante la presentazione, la forma e il ritmo del discorso.

c) durante il colloquio con l'esaminatore:

- cercate di capire gli interventi dell'esaminatore assumendo un atteggiamento attivo
- rispondete alle sue domande di precisazione o informazione complementare

Dovrete saper utilizzare ...

- i verbi, gli avverbi, le parole che servono a dare sfumature ai vostri sentimenti o opinioni
- gli strumenti necessari: i connettivi logici e organizzativi e le parole adatte a precisare la vostra idea, valorizzare e sostenere un'argomentazione contrastante

Sarete valutate/i in relazione a ...

Criteri

Capacità comunicativa

- capacità di riformulare oralmente la vostra opinione a partire dal testo letto
- capacità di interagire durante il colloquio

Contenuto

- trattazione dell'argomento e apporto personale
- organizzazione delle informazioni e successione logica della argomentazione

Aspetti linguistici

- pronuncia, fluidità, intonazione
- precisione e varietà del lessico
- uso corretto dei connettivi logici e organizzativi
- correttezza morfo-sintattica

Allegato 1

I SEGNI DELLA PUNTEGGIATURA

- Occorre curare particolarmente la punteggiatura per ottenere frasi chiare e precise.

La seguente tabella riporta alcune indicazioni d'uso essenziali che potrebbero tornarvi utili nella stesura di un testo.

Punteggiatura principale	Quando ?	Perché ?
Il punto .	Separa 2 frasi (+ maiuscola)	Per indicare che si conclude una frase o un periodo ± lunghi ma con un significato chiaro e concluso
Il punto interrogativo ?	Segnala una domanda (+ maiuscola)	Può essere utile per riassumere in modo espressivo un problema, una critica, per accentuare una affermazione (forma interrogativa negativa)
Il punto esclamativo !	Sottolinea con forza un sentimento (+ maiuscola)	Permette: <ul style="list-style-type: none">• di rispondere a una domanda in una frase nominale• di dare un tono al testo
Puntini di sospensione ...	Possono: <ul style="list-style-type: none">• seguire un elenco non completato• esprimere il dubbio, l'incomprensione (+ maiuscola)	Permettono: <ul style="list-style-type: none">• di economizzare le parole nei testi ricchi di enumerazioni• la presentazione espressiva di un problema, di un suggerimento, di un'eventualità

Allegato 1 bis

Punteggiatura secondaria	Quando ?	Perché ?
I due punti :	Introducono: <ul style="list-style-type: none"> • un esempio, una spiegazione • una conseguenza • un'opposizione (+ minuscola) 	Evitano: <ul style="list-style-type: none"> • l'uso ripetitivo di parole di collegamento (cioè, dunque, ...) • la pesantezza delle congiunzioni subordinanti
Il punto e virgola ;	Serve a: <ul style="list-style-type: none"> • completare un'idea • aggiungere uno sviluppo dell'esposizione (+ minuscola) 	Sottolinea il legame di dipendenza tra 2 idee (tra le quali la seconda svolge un ruolo secondario)
Le virgolette “ ”	Introducono: <ul style="list-style-type: none"> • un discorso diretto (+ maiuscola) • una citazione 	Poco utilizzate nel riassunto, che, in generale, non usa il discorso diretto e non riporta espressioni del testo
Le parentesi ()	Racchiudono: <ul style="list-style-type: none"> • una idea accessoria • una spiegazione 	Nel riassunto sono poco utilizzate perché occorre restituire l'essenzialità del testo. Possono servire a esprimere una digressione troppo lunga per essere totalmente soppressa
Il/i trattino/i - -	Un trattino: <ul style="list-style-type: none"> • può essere utilizzato in un dialogo (+ maiuscola) • aggiunge un'idea distinta alla fine di una frase (+ minuscola) Due trattini: <ul style="list-style-type: none"> • equivalgono alle parentesi (+ minuscola) 	Evitane l'impiego nel riassunto (che non fa uso del dialogo) Può essere utile invece nella schematizzazione/elencazione di elementi di un testo
La virgola ,	Pausa breve: <ul style="list-style-type: none"> • separa gruppi di parole che formano un'unica unità di senso • mette in rilievo una parola o un'espressione (+ minuscola) 	Non trascurate di utilizzare le virgole. Esse sono indispensabili alla chiarezza delle frasi. Se ben utilizzate, esse risultano essenziali all'espressività del vostro testo

Allegato n° 2

L'ARGOMENTAZIONE: Tappe fondamentali per l'organizzazione e la progressione del vostro pensiero.

Le parole utili ...

• **Il punto di partenza/
apertura**

Innanzitutto
Per prima cosa ..., prima di tutto ...
in primo luogo (e tutte le espressioni contenenti l'aggettivo «primo»)
Per cominciare, all'inizio (e tutte le espressioni che comportano i
verbi «cominciare», «iniziare», o parole della stessa famiglia)

• **L'argomentazione
/tesi sostenuta**

Per aggiunta di un se-
condo elemento di
importanza

- uguale
 - superiore
 - inferiore
- a seconda del conte-
sto

Per comparazione

Inoltre
D'altra parte, secondariamente, in secondo luogo, per di più

Ora
D'altronde
Del resto „

queste parole possono esprimere altri rapporti
logici

Ugualmente, allo stesso modo (maniera), similmente, nello stesso
tempo
Parallelamente, altrettanto

ATTENZIONE! Nel corso dell'argomentazione chi scrive può introdurre:

1. degli esempi
2. delle spiegazioni
3. delle opposizioni, delle contraddizioni, delle restrizioni
4. delle conseguenze

Allegato n° 2 bis

Le parole utili

1. Esempi

Per esempio, così, come, in particolare, come è noto,

2. Spiegazioni

In effetti, il fatto è che, grazie a, a causa del fatto che, riguardo a, dato che, in mancanza di, cioè, ciò significa che, ciò vuol dire (e altre formule con il verbo dire e sinonimi)

3. Tesi confutate e argomentazioni

Opposizioni e restrizione talvolta introdotti da:

Certo

Sicuramente

È vero (che)

Può essere (che)

Tuttavia, però, comunque, eppure, in compenso, ma, nonostante, malgrado, contrariamente, al contrario, ora ...

4. Conseguenza puntuale

Per questa ragione, per questo motivo

Di conseguenza, perciò, ecco perché, quindi ...

• **Confutazione di una tesi e conclusione o ripresa della tesi sostenuta e conclusione**

Quindi, di conseguenza, per concludere, infine, in breve, concludendo, per terminare, insomma, ...

Allegato n° 3

I LEGAMI (O CONNETTIVI) LOGICI POSSONO ESSERE:

- di tempo
- di causa
- di condizione
- di chiarimento

Ecco un elenco dei principali legami logici con la spiegazione del significato e della funzione:

<i>E, inoltre, per di più, neanche, né, neppure</i>	’ Per aggiungere una parte di testo a un'altra
<i>Cioè, vale a dire, ossia, in altre parole</i>	’ Per spiegare ciò che è stato detto nella parte precedente di testo
<i>O, oppure</i>	’ Per escludere o contrapporre ciò che è stato detto nella parte precedente del testo
<i>Ma, però, tuttavia</i>	’ Per stabilire un rapporto di contrasto tra le due parti di testo connesse
<i>Benché, sebbene, anche se, nonostante</i>	’ Per stabilire un rapporto di opposizione fra le due parti di testo
<i>Quando, mentre, prima che, dopo che, poi, intanto, quindi, dopo</i>	’ Segnalano un rapporto cronologico, di tempo, che intercorre fra le due parti di testo
<i>Perché, poiché, dal momento che</i>	’ Per stabilire un rapporto di causa-effetto fra le due parti di testo connesse
<i>Per, affinché, perché, al fine di, con l'intento di</i>	’ Per stabilire un rapporto di fine o di scopo tra le due parti di testo

PROVA SCRITTA

Produzione scritta: esempio di testo da riassumere e su cui argomentare.

Documento: «Psicopatologia di INTERNET» A. Carotenuto – La Stampa (26 luglio 1996).

È chiaro che Internet «è solamente un servizio, uno strumento che sarà buono o cattivo a seconda dell'uso che ne verrà fatto» e che a parità di condizioni, una persona capace di usarlo rende di più.

Banche dati complete di tutte le notizie possibili e immaginabili (a volte anche non immaginabili) sulla materia che di volta in volta interessa. Bibliografie la cui compilazione richiederebbe anni di lavoro. Selezione di testi attraverso la consultazione degli archivi più forniti del mondo. E, trasposte su disco, migliaia e migliaia di pagine nelle quali si può, in qualsiasi momento, localizzare un determinato concetto o vocabolo. Questi mezzi ci fanno sentire padroni e signori assoluti.

Ci sono risvolti positivi: senza un sentimento di onnipotenza, il bambino, nel suo progressivo avanzare nel mondo degli adulti, incontrerebbe enormi difficoltà. Il bambino deve poter credere di avere il potere di controllare la realtà e, per quanto possa sembrare strano, è a questa lontana illusione che l'adulto attinge per portare a compimento imprese memorabili.

E ci sono risvolti negativi: la smania di ricerca e di approfondimento può trasformarci tutti in velieri erranti, eroi sempre in viaggio ma senza meta. Il termine navigare è efficace per indicare la strana sensazione che un utente di Internet prova mentre, di passaggio in passaggio, potremmo dire di porto in porto, arriva dall'altra parte del mondo per consultare un archivio o una biblioteca.

Immaginiamo che la rete telefonica sia stata inventata oggi, sia già lì pronta, che tutti abbiano un telefono, ma che non ci siano elenchi né pagine gialle. Per riuscire a trovare il numero di qualcuno che abita a Roma, e chiamarlo, si deve passare magari per il Giappone e parlare con molte persone diverse e sconosciute, magari anche interessanti, sparse in tutto il mondo.

Il pericolo è di perdersi lungo la strada, trascorrendo un tempo indefinito davanti al video, più per passare la giornata (o la nottata) che per cercare qualcosa.

La straordinaria occasione di conoscenza si mortifica così in gioco sterile, fine a se stesso; la massa di dati a disposizione con la relativa gamma di significati possibili può avere l'effetto di paralizzarci.

Le scienze etologiche ci insegnano che un sistema adoperato dagli animali per non essere vittime dei predatori è quello di stare sempre in gruppo, non perché esso rappresenti una forza, ma in quanto il grande numero disorienta il predatore.

Di fianco a ragioni concrete di perplessità, ci sono paure e slanci irrazionali. C'è chi vive Internet come un incubo, e teme conseguenze di isolamento, alienazione, alterazione del senso del tempo e dello spazio, persino dei bioritmi, spunti maniacali e addirittura l'affiorare di tendenze suicide. Pur non escludendo alcuni casi limite, questi discorsi mi fanno venire in mente le paure di chi a suo tempo credeva che i treni avrebbero avvelenato la vegetazione. Chi si chiude in casa privilegiando la parvenza di dialogo offerta dai computer rispetto alla densità complessiva dei rapporti umani, aveva già problemi ben prima della comparsa di Internet.

Speculari entusiasmi inducono altri a gridare al miracolo: Internet ha di colpo spalancato le strade del mondo, la curiosità di percorrerle diventa esaltante, divorante.

Nessun aggeggio elettronico al mondo potrà mai sostituirsi a quell'«intelligenza affettiva» tipicamente ed esclusivamente umana la quale, attraverso l'elaborazione anche emotiva di dati e informazioni, consente di proporre soluzioni e significati nuovi, originali.

Eppure in tanti rifiutano persino di provare a imparare usare il computer, hanno una sorta di blocco generalizzato. È una questione di pigrizia intellettuale, la non conoscenza intimorisce. Questo vale anche nel caso di persone abituate a studiare, a concentrarsi, a riflettere, magari per 10-12 ore al giorno. Sia pure intensa, la loro attività si svolge infatti in un'unica scia; un computer sarebbe una modalità diversa, romperebbe la continuità. Il cervello è come un muscolo; se non è allenato a questo tipo di sforzi li respinge subito.

Ci sono persone che a 20 anni sono già depresse e non si aprono più a nulla. Altre invece rimangono curiose a 70 e più; le riconosci anche dalla fisionomia, conservano sempre dei tratti giovanili. Provano tutto ciò che è nuovo, non hanno paura di buttarsi in iniziative, esplorare orizzonti, amare la vita e l'amore, essere tacciate di superficialità, né dell'invidia che il loro atteggiamento può suscitare.

Non hanno paura di vivere, in definitiva.

«Psicopatologia di INTERNET»

1) Esempio di comprensione scritta: riassunto.

INTERNET è uno strumento che può favorire o danneggiare le persone. A parità di condizioni, chi sa utilizzare tale servizio produce di più, perché può consultare in breve tempo diversi tipi di informazioni.

Accanto all'aspetto positivo di poter padroneggiare una realtà complessa, c'è, però, il rischio di perdersi nel mare infinito dei dati perché il vivo desiderio di conoscere può tramutarsi in un gioco incontrollabile che conduce all'inefficacia.

Riguardo a INTERNET sono da considerare sia i motivi di reticenza sia le adesioni senza riserve: c'è chi esagera nel demonizzare tale servizio perché ha paura di chiudersi in se stesso e di perdere il senso della realtà, e chi lo esalta incondizionatamente perché offre un'occasione di comunicazione, anche se questa, però, non può essere paragonata alla ricchezza ed alla consistenza degli scambi interpersonali.

Nessun apparecchio elettronico, infatti, potrà mai rimpiazzare l'intelligenza, l'affettività e l'emotività che, proprie dell'uomo, gli consentono di rielaborare dati ed informazioni facendolo pervenire a nuove ed originali conclusioni.

Molti, pur essendo intellettualmente dotati e capaci di concentrarsi e di meditare per tante ore al giorno, non vogliono impraticarsi nell'uso del computer, perché ciò modificherebbe le loro abitudini.

L'atteggiamento nei confronti del nuovo, comunque, non dipende dall'età ma dalla personalità e dallo stile di vita delle persone.

2) Esempio di argomentazione.

L'uso di INTERNET, a mio avviso, risulta vantaggioso e indispensabile per una società altamente tecnicizzata e in continua evoluzione come la nostra, dove la rapidità della comunicazione e l'accessibilità a tutte le informazioni si traducono in un aumento dell'efficienza personale e in una vera e propria crescita economica. Basti pensare alla varietà di servizi e di dati a cui si può accedere stando comodamente seduti a casa propria. La diffusione di INTERNET permette, oggi, di consultare orari di treni ed aerei, di prenotare alberghi e ristoranti, di acquistare pacchetti di viaggi, di ricevere informazioni economiche e finanziarie e, in alcuni paesi, di effettuare la spesa nei supermercati.

Grazie ai costi alquanto contenuti, questo mezzo di comunicazione costituisce un valido strumento alternativo alla posta: non solo amici e virtuali conoscenti possono scrivere in tempo reale ma anche uffici e aziende hanno l'opportunità di spedire e di ricevere documenti con la massima rapidità, di commerciare on line, di sviluppare affari. I computer, e oggi soprattutto INTERNET, possono trasformare i rapporti delle imprese con i fornitori e i clienti, dar vita ad una nuova serie di aziende, modificare, quindi, la struttura del lavoro.

Ma la forza di INTERNET non consiste solo nell'incrementare i livelli di produttività personali e aziendali, la grande novità è che si sta proponendo come medium dominante delle comunicazioni interpersonali del prossimo millennio. Esso sta cambiando il nostro modo di comunicare inaugurando il ritorno della parola scritta come mezzo preferito di comunicazione fra le persone. Diversamente dagli USA, in Italia gli utilizzatori di INTERNET non sono tanti, ma almeno sei milioni di persone usano l'e-mail regolarmente a scapito del telefono e dello stesso servizio postale.

Questa tendenza potrebbe quasi costituire il segnale di una rivincita della scrittura sulla comunicazione orale. Ovviamente si tratta di una scrittura diversa dalle lettere del secolo scorso: su INTERNET si inviano comunicazioni tecniche, brevi messaggi che rinsaldano amori ed amicizie con regole stilistiche e grammaticali diverse da quelle canoniche ma sicuramente più vicine al mondo di noi giovani.

Ciò che dobbiamo augurarci è che tale forma di comunicazione potenzi sempre più le capacità umane e sviluppi una maggiore crescita economica senza, peraltro, soppiantare la comunicazione orale che, essendo carica di emotività, è l'unica a sollecitare lo scambio affettivo interpersonale, permettendo in tal modo all'uomo di ritrovare se stesso e di arricchire la sua umanità.

PROVA ORALE

1) Comprensione orale: testo da ascoltare (330 parole).

Ma di tanto affanno di antenne del diavolo del piccolo schermo Anziani, se non ci fosse la tv uno su cinque si ucciderebbe

ROMA — Agli anziani d'antico
dispendio televisivo. L'aspetta-
to per il troppo calore, l'assenza
dei parenti in vacanza, sono
spesso, come egli da quel giorno
cognosce così del piacere. Nella
casa di famiglia, con la tv, que-
sti bambini, di comiziati e star
del piccolo schermo, fanno loro
compagnia e il tempo passa più

in fretta in la scurella del
programmi pratici; il
giorno e la casa sono più
piacevoli se hanno un
compagnia di tv, con il
comiziati i program-
mi, l'assenza, sono l'uni-
co sostituto alla stitac-
ta e quando gli anziani
si annoiano di antenne e
l'assenza di famiglia.

di più, anche i televisori dipendano.
Sono le tv, infatti, sono cinque
di loro, anche i televisori
alcune specie di scandalo
dell'assenza di famiglia. Sic-
ché, con un 2000 programmi
che fanno nella grande città.

Di fronte al piccolo schermo,
gli anziani trascorrono più di un
ora al giorno, come ogni la tv
del tempo, anche a loro dispo-
nibilità. E se, come spesso ab-
biamo visto, i loro programmi se-

stanno del pubblico delle reti
televisive, anche la crisi di ter-
mine da programma tv, pro-
cesso da sistema di dipendenza
psicologica, di scetticismo e
la ripubblicazione, propongono
stato e tv, il parlo a una e pre-
pate ogni settimana, nel con-
fronto del loro barlume di
stato: lo sforzo di scendere che

sono stati. Da P. P. P. in
copia alla classifica del
dei più "stupidi" degli
scienze in Italia (10 per
cento), seguito da Paolo
Lenti (20 per cento),
Milo Ramparini (20 per
cento) e ha Zaccaria (10
per cento). In testa al de-
stato della "tv, secondo
gli anziani" ci sono i tele-

stato e gli altri programmi "di
parola" (25 per cento) che lo
stupido e l'assenza di
assenza di tv, (20 per
cento). Seguono i film (10 per
cento), anche se ogni (10
per cento), i tv (10 per cen-
to) e la tv (10 per cento).
(1) per cento; in ogni vertice
ta, sono i tv (5 per cento),
"tracce" l'assenza di
"tv" e l'assenza di ogni (10
per cento).

**La Dc
Pillay
Lenti
Pillay
Pillay**

1.a. Questionario.

- 1) Il tema di cui parla il sondaggio riguarda:
- A la solitudine degli anziani
 - B il rapporto degli anziani con la TV
 - C la qualità dei programmi estivi TV
- 2) La solitudine colpisce le persone anziane particolarmente nel periodo:
- A autunnale
 - B invernale
 - C estivo
- 3) Il ruolo svolto dalla TV nei confronti degli anziani è essenzialmente di:
- A fare compagnia
 - B fornire consigli
 - C dare informazioni
- 4) Il periodo giornaliero trascorso dagli anziani davanti alla TV è:
- A meno di sei ore
 - B tre ore
 - C più di sei ore
- 5) I programmi TV estivi sono:
- A interessanti
 - B ripetitivi
 - C innovativi
- 6) La crisi d'astinenza che colpisce gli anziani nel periodo estivo secondo il sondaggio è dovuta a:
- A assenza di personaggi TV
 - B lontananza di familiari
 - C mancanza di rapporti umani
- 7) I programmi preferiti dagli anziani sono:
- A i talk show
 - B i documentari
 - C i film d'azione
- 8) La caratteristica dei talk show è di:
- A informare gli utenti
 - B intrattenere gli utenti
 - C divertire gli utenti
- 9) Al secondo posto nella graduatoria delle preferenze degli anziani ci sono:
- A i vecchi film
 - B i film recenti
 - C i quiz
- 10) Il sondaggio risulta inquietante perché evidenzia:
- A la mancanza di iniziativa degli anziani
 - B la tendenza degli anziani al suicidio
 - C la dipendenza degli anziani dalla TV

Correzione del questionario:

1B / 2C / 3A / 4C / 5B / 6A / 7A / 8B / 9B / 10C

Esempio di testo per espressione orale:

I CONSUMI DEGLI UNDER 30

GENERAZIONE CELLULARE

Pochi giornali e libri. Alla TV preferiscono la radio. Amano vestiti, pasta e birra. Una ricerca... – L'Espresso (10 giugno 1999)

di Maria Cristina Righi

Amo la pasta. Bevo birra. E non possono fare a meno del telefono cellulare. Quanto al futuro, non li spaventa più di tanto. Si confessano i ragazzi italiani. Oltre 800.000 di loro (maschi e femmine equamente divisi, tra i 18 e i 30 anni, per metà studenti, soprattutto universitari, e per metà già impegnati in un lavoro) sono stati intervistati da Demoskopea durante la recente edizione di Nightwave, la manifestazione sulle tendenze giovanili che da quattro anni viene organizzata alla Fiera di Rimini. Un ricco campionario di testimonianze, un osservatorio significativo su abitudini e consumi del mondo dei giovani. Andiamo a scoprirlo.

IL DENARO. Il 70 per cento dei ragazzi intervistati vive ancora in famiglia, nonostante il 52 per cento abbia un lavoro. Poco più della metà del campione non si pone problemi di risparmio. E come spendono i loro soldi? Innanzitutto per vestirsi (il 69 per cento degli intervistati e l'80 per cento delle ragazze), poi per divertirsi (64 per cento), oppure per andare a mangiare fuori casa (49 per cento) e per la musica, tra dischi e concerti (45 per cento). I viaggi e le vacanze rappresentano una spesa significativa solo nelle fasce d'età più elevata (dai 25 ai 35 anni).

I GIORNALI. E cosa leggono questi ragazzi? Pochi sono disposti a spendere per i giornali (il 30 per cento); ancor meno per acquistare libri (il 26 per cento). In compenso l'80 per cento degli intervistati dice di aver letto (o sfogliato) negli ultimi tre mesi settimanali o mensili trovati in casa. Tra le riviste espressamente dedicate al mondo giovanile le più lette sono risultate "Max" (39 per cento), «Trend Discotec» (23), «Glamour» (19), «Centocose» e «Top Girl» (entrambe al 16 per cento).

Omissis

LE TECNOLOGIE. L'84 per cento dei ragazzi ha un telefono cellulare. E se il 42 per cento ammette di usarlo moltissimo, il 38 per cento dice di non poterne più fare a meno. Chi lo usa di più sono i ragazzi tra i 25 e i 30 anni che lavorano e vivono soli o in coppia. Pure il computer è molto utilizzato: ce l'ha il 52 per cento. Il 26 per cento è anche collegato a Internet.

Omissis

LA NOTTE. È questo il loro mondo. La sera si esce per stare con gli amici (72 per cento), per conoscere gente nuova (66), per ascoltare la musica (52), ma anche per scaricare la tensione (49). La discoteca tradizionale è in declino. Piace al 14 per cento del campione. Salgono invece i disco-bar (37), i locali specializzati in generi musicali ben definiti (36) e i nuovissimi locali polifunzionali (31). La musica è comunque il fil rouge di tutte le scelte (89 per cento) e anche la discriminante nella definizione dello stile del locale o della serata (79).

Omissis

2) Produzione orale: esempio di esposizione orale.

Tralascerei di dare risposte specifiche a domande specifiche proposte nell'indagine che potrebbero risultare poco significative perché di interesse marginale, vorrei soffermarmi su tre/quattro dati interessanti sulle tendenze dei giovani nell'attuale società: il primo riguarda l'innalzamento dell'età dei giovani che continuano a vivere in famiglia; in passato, infatti, si usciva di casa a 22/23 anni, preferibilmente in coppia, mentre oggi si arriva a 28/30 anni e più prima di separarsi dai genitori e non sempre questa partenza è dovuta al matrimonio.

Sui motivi di questa scelta si può discutere molto. Ad esempio: l'elevata scolarità, la mancanza di prospettive con la conseguente disoccupazione e l'aumento del costo della vita, possono essere sicuramente elementi validi per continuare a vivere in famiglia.

Altro dato significativo che emerge dall'inchiesta è che i giovani leggono poco: tale atteggiamento nei riguardi della carta stampata non è nuovo ma sicuramente il fenomeno oggi è più vistoso, sia perché vengono privilegiati altri mezzi di comunicazione di massa (più immediati e meno impegnativi) sia perché è sbagliato l'approccio alla lettura (a scuola vengono imposti alcuni libri noiosi o non adeguati all'età dei giovani).

Altro elemento importante che ho colto nella lettura del testo riguarda il rapporto che i giovani hanno con le nuove tecnologie, anche se viene privilegiato il discorso relativo all'uso del telefono cellulare. Riguardo a quest'ultimo, si può dire che l'uso eccessivo di questo strumento è dovuto, in parte, alla forte concorrenzialità che si è stabilita in questa nicchia di mercato: essa ha favorito, infatti, un abbassamento del costo dei cellulari e del traffico telefonico, rendendo, di fatto, accessibile a tutti uno strumento che, in precedenza, era prerogativa di pochi.

Ultimo dato, che però non rappresenta una novità rispetto all'ultimo decennio, è che i giovani continuano a preferire la notte come momento della giornata per stare in compagnia degli amici, per divertirsi e per scaricare tensioni. Tale scelta è dovuta in gran parte al fatto che durante il giorno, per molti altri impegni (di lavoro, di studio), è difficile poter mantenere dei rapporti di vera convivialità.

Esempio di domande di approfondimento da parte dell'esaminatore.

DOMANDA

- 1) Riguardo ai giovani che continuano a vivere in famiglia fino a 30 anni ed oltre, non pensa che questa tendenza sia anche dovuta ad un diverso rapporto tra genitori e figli?
- 2) Lei ha posto l'accento sui limiti della scuola nello stimolare la voglia di leggere. Parlava di un'esperienza personale o si riferiva a un fenomeno più generale?

RISPOSTA

Sicuramente uno dei motivi può essere anche questo: infatti una volta i giovani godevano di una libertà inferiore rispetto a quella che hanno oggi, andare via di casa rappresentava una forma di evasione, un modo per condurre una propria vita; invece oggi essi hanno la possibilità di coltivare i propri interessi conciliandoli con la vita in famiglia.

Facevo riferimento sia alla mia esperienza personale sia al fenomeno più generale. Per quanto mi riguarda posso dire che ho sviluppato l'amore per la lettura quando la scuola, o meglio gli insegnanti, hanno cessato di impormi lo studio di determinati libri. Oggi, con una diversa maturità ed un maggior spirito critico, apprezzo opere che, solo qualche anno fa, mi risultavano indigeste. Credo che la mia esperienza sia sintomatica di un fenomeno più vasto.

**CASI DI ESONERO
E DI PROVE DIFFERENZIATE IN RELAZIONE AD INVALIDITÀ
2^a - 3^a - 4^a fascia funzionale
(5^a - 6^a - 7^a - 8^a qualifica funzionale e qualifiche dirigenziali)**

TIPOLOGIA INVALIDITÀ	COMPRESIONE ORALE	
<p>APPARATO PSICHICO</p> <p><i>Insufficienza mentale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • lieve • media • grave <p><i>Disturbi psichici vari</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • media • grave 	<ul style="list-style-type: none"> • tempi aggiuntivi ⁽¹⁾ • esonero ⁽²⁾ • esonero ⁽²⁾ <ul style="list-style-type: none"> • tempi aggiuntivi • esonero ⁽²⁾ 	<ul style="list-style-type: none"> • te • es • es <ul style="list-style-type: none"> • te • es
<p>APPARATO Uditivo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sordomutismo • Sordità grave bilaterale • Sordità lieve bilaterale 	<ul style="list-style-type: none"> • esonero • esonero • tempi aggiuntivi ⁽¹⁾ 	<ul style="list-style-type: none"> • es • te • te
<p>APPARATO FONATORIO</p> <p>Afonia completa e disfonia cronica grave da varie cause</p>	<ul style="list-style-type: none"> • normale 	<ul style="list-style-type: none"> • es
<p>APPARATO VISIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cecità binoculare • Cecità monoculare con visus dell'occhio controlaterale sup. 1/20 - inf. 3/50 • Cecità monoculare - visus controlaterale sup. 3/50 - Inf. 1/10 con riduzione campo visivo di 30° • Cecità monoculare - visus nell'occhio controlaterale Inf. 1/20 • Restringimento concentrico del campo visivo con campo residuo inferiore a 10° in entrambi gli occhi 	<ul style="list-style-type: none"> • Esonero dalla prova di francese • Solo prova di italiano con risposte orali 	<ul style="list-style-type: none"> • E • S
<p>SISTEMA NERVOSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Afasia lieve • Afasia media • Afasia grave 	<ul style="list-style-type: none"> • normale • normale • esonero 	<ul style="list-style-type: none"> • te • te • es

⁽¹⁾ Si prevede un ascolto supplementare

⁽²⁾ Si suggerisce il tirocinio in sostituzione della prova di tipo concorsuale per l'assunzione analogamente a quanto previsto dall'art. 12, comma 2, del R.R. 6/1996

PRODUZIONE ORALE	COMPRESIONE SCRITTA	PRODUZIONE SCRITTA
aggiuntivi (2) (2) aggiuntivi (2)	<ul style="list-style-type: none"> • tempi aggiuntivi • esonero (2) • esonero (2) • tempi aggiuntivi • esonero (2) 	<ul style="list-style-type: none"> • tempi aggiuntivi • esonero (2) • esonero (2) • tempi aggiuntivi • esonero (2)
aggiuntivi aggiuntivi	<ul style="list-style-type: none"> • esonero • normale • normale 	<ul style="list-style-type: none"> • esonero • normale • normale
	<ul style="list-style-type: none"> • normale 	<ul style="list-style-type: none"> • normale
o dalla prova di francese ova di italiano senza stimoli visivi	<ul style="list-style-type: none"> • ESONERO 	<ul style="list-style-type: none"> • ESONERO
aggiuntivi aggiuntivi	<ul style="list-style-type: none"> • normale • normale • normale 	<ul style="list-style-type: none"> • normale • normale • normale

TROISIÈME PARTIE

AVIS DE CONCOURS

PRÉSIDENTENCE DU GOUVERNEMENT

Direction du développement organisationnel

GUIDE POUR L'EXAMINATEUR

4^{ème} groupement fonctionnel (8^{ème} grade et catégories de direction)

SITUATION D'EXAMEN : points d'attention pour l'examinateur

PREREQUIS NECESSAIRES de la part du candidat :

- posséder la maîtrise ou la licence universitaire

SOMMAIRE

A) *Epreuve écrite*

- | | |
|--|---|
| 1) Compréhension écrite /résumé | • Qu'est-ce qu'un résumé ?
• Evaluation : critères |
| 2) Expression écrite : l'argumentation | • Qu'est-ce qu'une argumentation ?
• Evaluation : critères
• Durée globale : résumé + texte argumentatif = 3 heures |

B) *Épreuve orale*

- | | |
|------------------------|---|
| 1) Compréhension orale | • Articulation de l'épreuve : consignes à donner
• Evaluation : critères
• Durée globale : 30 minutes |
| 2) Expression orale | • Articulation de l'épreuve : consignes à donner
• Évaluation : critères
• Durée globale : lecture + exposé + entretien = 30/35 minutes |

Objectifs de l'épreuve :

Vérifier la pleine connaissance de la langue finalisée à :

- 1) la compréhension orale et écrite
- 2) l'expression orale et écrite

TYPOLOGIE DE L'ÉPREUVE

A) ÉPREUVE ÉCRITE

1) *Compréhension écrite / résumé* d'un texte expositif / argumentatif tiré d'un document authentique et présentant 600/650 mots.

Qu'est-ce qu'un résumé ?

Le résumé de texte, appelé aussi contraction de texte, présente l'avantage d'être adapté aux nécessités de la vie professionnelle actuelle puisqu'il :

- développe la capacité de discerner l'essentiel d'un texte, d'une argumentation
- oblige à prêter plus d'attention aux structures logiques d'un exposé
- habitue l'esprit à l'objectivité

L'épreuve prévoit :

- la compréhension détaillée du texte donné, soit le repérage des idées directrices
- la réduction du texte de base au tiers (200/220 mots) avec une tolérance de +/- 10 %, ce qui rend obligatoire un travail plus approfondi sur la langue (choix du vocabulaire, maniement de la syntaxe, usage de la ponctuation...) et implique une lecture, une compréhension et une analyse intelligentes, mettant en lumière les articulations de la pensée.

ATTENTION ! Il est conseillé, pour ce type d'épreuve, de choisir de préférence des textes qui apportent des informations ayant soin d'éviter des argumentations polémiques.

Objectifs de l'épreuve :

Évaluation complète des qualités du candidat :

- compréhension du texte (soit le nombre d'idées directrices retenues)
- aptitudes à la réflexion et à l'analyse
- capacité de reformulation personnelle et de synthèse
- logique
- maîtrise de la langue

2) *Expression écrite* : rédaction d'une argumentation (de 350 à 500 mots environ) à partir du sujet proposé par le texte à résumer

Qu'est-ce qu'une argumentation ?

L'argumentation, concernant un thème sur lequel le candidat exprime une opinion, se développe à partir d'un raisonnement logique autour de la thèse que l'on veut défendre ou combattre.

L'épreuve prévoit :

- le raisonnement logique qui soutient ou contredit la thèse pouvant s'appuyer sur :
 - la déduction
 - l'induction
 - l'analogie
 - l'opposition
 - le raisonnement causal
- l'exploitation du sujet de départ en tant que stimulus pour l'expression d'opinions et de solutions personnelles (longueur du texte : de 300 à 500 mots environ).

Objectifs de l'épreuve :

Évaluation de la capacité à persuader et à exprimer l'opinion personnelle :

- capacité à s'exprimer de façon logique et cohérente pour soutenir ou contredire la thèse
- respect des techniques pour organiser une argumentation
- maîtrise de la langue

On vous demande ...

Toujours

a) avant l'épreuve

- d'illustrer le déroulement de l'épreuve dans ses différentes étapes
- de rappeler les règles à suivre pour la rédaction d'un résumé:
 - donner du texte, dans le même ordre, une version condensée mais fidèle (reformuler le discours du texte initial par ses propres mots en évitant toutes sortes de commentaires / restituer dans sa force le sens du texte)
 - éviter un montage de phrases et de citations tirées du texte: ne reprendre les mots du texte que lorsqu'il s'agit de mots-clés
 - réduire le texte au tiers environ de sa longueur (soit 200/220 mots)
- de rappeler au candidat qu'il pourra se servir du dictionnaire monolingue et du temps dont il dispose (durée globale : résumé + argumentation = 3 heures)

b) pendant l'épreuve

- de vous montrer disponible à éclaircir au candidat d'éventuelles données à propos des consignes

CRITÈRES D'ÉVALUATION

RESUMÉ L'évaluation du résumé sera attentive au niveau de compréhension et à l'effort accompli pour le reformuler avec correction et concision tout en respectant la logique du texte. Elle s'appuiera sur :

- | | |
|----------------------|--|
| <i>Communication</i> | • la compréhension du texte : respect du plan et de l'enchaînement des idées |
| <i>Contenu</i> | • le nombre d' idées directrices retenues |
| <i>Langue</i> | • la cohérence du discours (articulateurs / liens logiques) |
| | • la longueur (+/- 10% de marge de tolérance) |
| | • le choix des termes, des marqueurs |
| | • la forme (correction) |

ATTENTION ! : La langue sera évaluée surtout par rapport à la reformulation personnelle, ce qui relève d'un niveau élevé de compréhension et de maîtrise de la langue.

ARGUMENTATION L'évaluation de l'argumentation sera attentive:

- | | |
|----------------------|--|
| <i>Communication</i> | • au respect de l'organisation logique du texte |
| | • au plan et à l'enchaînement des idées |
| | • à la cohérence de l'argumentation |
| <i>Contenu</i> | • à l'exploitation du sujet et à l'apport personnel (opinions et solutions personnelles) |

- Langue*
- à l'emploi convenable des marqueurs logiques, des mots de liaison
 - à la richesse lexicale
 - à la correction morpho-syntaxique

ÉVALUATION DE L'ÉPREUVE ÉCRITE

Critères

CRITÈRES	DESCRIPTION
COHÉRENCE	Organisation textuelle et usage des moyens linguistiques de structuration et d'articulation
ADÉQUATION	Adéquation communicative (à la situation et au contexte)
ÉTENDUE	Richesse du lexique et des structures morpho-syntaxiques
CORRECTION	Correction dans la production des formes du langage (morpho-syntaxe, grammaire, lexique, orthographe)

Scores

Habileté	Pourcentage		Seuil d'acceptabilité		Critères	score
	%	Score	%	Score	Description	
compréhension	50%	5,0	75%	3,0	- % des idées retenues	
production	50%	5,0	60%	3,0	- cohérence	2
					- adéquation	1
					- étendue	1
					- correction	1
Points	100%	10,0	//	6,00		

B) ÉPREUVE ORALE

1) *Compréhension orale* à partir d'un document enregistré sur cassette (300/350 mots, soit 2 ou 3 minutes de durée).

Le document pourra être de la parole spontanée ou la lecture d'un texte écrit et prendre la forme :

- d'une interview
- d'un journal d'information
- d'un commentaire
- d'un fait divers
- d'un documentaire
-

L'épreuve prévoit :

- avant l'écoute, la distribution du questionnaire au candidat
- après deux écoutes du document sonore (durée globale : 30 minutes environ) la réponse à 10/15 questions à choix multiple et/ou de classification proposées dans le questionnaire

On vous demande ...

Toujours

a) *avant l'épreuve*

- d'illustrer le déroulement de l'examen dans ses différentes étapes et les modalités à suivre pour l'écoute
- de fournir au candidat une feuille supplémentaire pour la prise de notes

b) *pendant l'épreuve*

- de distribuer le questionnaire au candidat
- de lui accorder le temps pour l'examiner

c) *pendant la première écoute*

- de permettre au candidat de prendre des notes

d) *après la première écoute*

- d'accorder au candidat environ 5 minutes pour relire le questionnaire et commencer à répondre

e) *après la deuxième écoute*

- de laisser au candidat le temps qui reste pour compléter le questionnaire et vérifier ses réponses
- de retirer les questionnaires et les feuilles employées pour la prise de notes

CRITÈRES D'ÉVALUATION

Pertinence : adéquation de la réponse à la question

Pourcentage de réponses exactes (soit 75% = seuil d'acceptabilité)

ATTENTION ! Seules les réponses proposées dans le corrigé seront considérées bonnes.

2) *Exposition orale* d'un sujet à partir d'un document écrit choisi par le candidat parmi 3 possibilités proposées par le jury

L'exposition orale prévoit :

- la présentation et la défense du point de vue du candidat à partir du stimulus présenté par le document
- la réponse de la part du candidat à vos demandes de précision ou d'informations complémentaires sur le sujet précédemment exposé

ATTENTION ! Le but de l'épreuve n'est ni de vérifier la compréhension détaillée du texte, ni de savoir si le candidat a tort ou raison ou si vous partagez son opinion, mais de tester si le candidat est à même de donner son avis, quel qu'il soit sur la question et de le justifier. Le document doit servir uniquement de déclencheur, de support.

On vous demande ...

Toujours

a) *après le choix opéré par le candidat*

- de lui remettre le document
- de lui accorder 20 minutes pour la lecture et la préparation de son exposé

b) *pendant l'exposé* (durée : 5/6 minutes)

- éviter d'interrompre le candidat au cours de son exposé ni pour le corriger sur la forme, ni pour intervenir sur le contenu

ATTENTION ! Le candidat a toute liberté d'interpréter le document proposé et de lui attribuer une ou plusieurs significations en fonction de sa propre personnalité et de sa propre culture

- d'accepter telle quelle l'interprétation du candidat (même si elle est éloignée de la vôtre)
- d'assumer une attitude encourageante qui puisse permettre au candidat de surmonter d'éventuelles « pannes communicatives »

c) *pendant l'entretien* (durée : 5/10 minutes)

- de diriger l'interaction par des questions simples et claires visant à solliciter, chez le candidat, la capacité à convaincre, à défendre/justifier son opinion

CRITÈRES D'ÉVALUATION

- | | |
|-------------------|---|
| <i>Cohérence</i> | • organisation du discours et usage des moyens linguistiques de structuration et d'articulation |
| <i>Adéquation</i> | • adéquation du discours à la situation de communication |
| <i>Étendue</i> | • richesse de l'argumentation et originalité
• variété et richesse du lexique et des structures morpho-syntaxiques |
| <i>Aisance</i> | • fluidité, spontanéité |
| <i>Correction</i> | • maîtrise de la langue (forme, lexique, prononciation, intonation) |

ATTENTION ! Votre jugement lors de l'exposition orale, ne doit pas excessivement porter sur la correction grammaticale qui à l'oral, peut être influencée par des facteurs extérieurs à la compétence linguistique (ex. stress, anxiété, ...). De même, vous ne devrez pas sanctionner l'accent du candidat qui pourrait avoir des inflexions régionales. Ce qui importe c'est que la prononciation soit claire et compréhensible, que la langue corresponde au modèle standard et que l'expression soit fluide.

ÉVALUATION DE L'ÉPREUVE ORALE

Critères

CRITÈRES	DESCRIPTION
COHÉRENCE	Organisation textuelle et usage des moyens linguistiques de structuration et d'articulation
ADEQUATION	Adéquation communicative (à la situation et au contexte)
ÉTENDUE	Richesse du lexique et des structures morpho-syntaxiques
AISANCE	Fluidité, spontanéité et naturel
CORRECTION	Correction de la production des formes du langage (morpho-syntaxe, grammaire, lexique, orthographe, prononciation, intonation)

Scores

Habilité	Pourcentage		Seuil d'acceptabilité		Critères	score
	%	Score	%	Score	Description	
compréhension	50%	5,0	75%	3,0	% de réponses pertinentes	
production	50%	5,0	60%	3,0	– cohérence	1
					– adéquation	1
					– étendue	1
					– aisance	1
					– correction	1
Points	100%	10,0	//	6,00		

GUIDE POUR LE CANDIDAT

4^{ème} Groupement fonctionnel – (8^{ème} grade et catégories de direction)

AVANT-PROPOS

En tenant compte des difficultés spécifiques que l'on rencontre lors de la préparation d'un examen qui vise la maîtrise des 4 compétences linguistiques de base (la compréhension orale et écrite, la production orale et écrite) et de l'acquisition de multiples capacités mises en jeu par la situation d'examen, on vous propose, ci de suite, des stratégies et des outils profitables à une préparation efficace.

SOMMAIRE

SITUATION D'EXAMEN

a) Épreuve écrite

- | | |
|--|---|
| 1) Compréhension écrite / résumé | ÿ Démarche : techniques pour réussir
ÿ Évaluation : critères |
| 2) Expression écrite :
production d'une argumentation | ÿ Démarche : techniques pour réussir
ÿ Évaluation : critères
ÿ Durée globale : 3 heures |

b) Épreuve orale

- | | |
|------------------------|---|
| 1) Compréhension orale | ÿ Démarche: techniques pour réussir
ÿ Évaluation: critères
ÿ Durée globale: 30 min. |
| 2) Expression orale | ÿ Démarche
ÿ Évaluation : critères
ÿ Durée globale: 30/35 min. |

c) Annexes

- ÿ 1, 1 bis
- ÿ 2, 2 bis
- ÿ 3, 3 bis

SITUATION D'EXAMEN de l'épreuve écrite

1^{ère} étape

- COMPRÉHENSION ÉCRITE / RÉDACTION D'UN RÉSUMÉ À PARTIR D'UN TEXTE DONNÉ
 - comprendre de façon détaillée le texte de départ pour en retenir les idées directrices
 - réduire le texte qui comporte 600/650 mots en 200/220 mots (soit un tiers)
 - présenter une reformulation des idées portantes du texte de départ avec ses propres mots et structures linguistiques

2^e étape

- RÉDACTION D'UNE ARGUMENTATION
 - élaboration d'un texte qui présente les opinions personnelles du candidat à partir du sujet proposé pour le résumé (de 300 à 500 mots environ)

OUTILS Le candidat pourra consulter le dictionnaire monolingue

DURÉE GLOBALE Résumé + texte argumentatif → 3 heures

A) ÉPREUVE ÉCRITE

1) Compréhension écrite / résumé

Pour bien comprendre le texte de départ vous devrez ...

Toujours

1^{ère} phase

a) *avant la lecture*

- regarder le texte comme une image : les titres, les sous-titres, les intertitres, les paragraphes, les photos et leurs légendes, les différences de caractères, les guillemets vous permettront de lire et comprendre plus rapidement le texte
- reconnaître le type de document présenté (ex. : interview, article de presse, texte informatif ...)

b) *pendant la lecture*

- entrer dans le texte par une compréhension d'abord globale et puis détaillée
- découvrir l'organisation du texte, les différentes parties et comprendre le contenu essentiel par rapport à la fonction du document
- repérer les fonctions principales du texte (informer, analyser, commenter, distraire)
- distinguer les différents points de vue et identifier par qui et par quels moyens ils sont présentés au lecteur

ATTENTION! Voilà une étape fondamentale de votre travail, le but de l'épreuve étant d'évaluer le niveau de compréhension du texte à partir du nombre d'idées retenues.

Pour bien rédiger un résumé vous devrez ...

Toujours

2^{ème} phase

a) *dégager le plan du texte à résumer qui vous fournira le canevas de votre travail*

Pour ce faire, il faut:

- repérer les mots-clés qui reviennent dans le texte
- relever les oppositions principales
- encadrer les mots-outils marquant les étapes de la réflexion, les articulateurs logiques (cause/conséquence, opposition/but ...) ou chronologiques (d'abord, ensuite, enfin ...)
- donner des titres aux parties et sous-parties: ce qui constitue une première formulation schématique du texte

b) *transformer le plan en résumé*

Pour ce faire, il faut:

- présenter les idées selon l'ordre logique choisi par l'auteur
- éviter de déformer les idées et de porter sur elles votre jugement personnel ou un commentaire («l'auteur pense que ...», «l'auteur déclare que ...» «l'auteur montre que ...»)
- rédiger le résumé à l'aide de vos propres termes, dans votre propre style. Vous ne reprendrez les mots et les expressions-clés que s'ils sont indispensables à la clarté et à la compréhension du résumé
- soigner la ponctuation qui joue un rôle essentiel (voir annexes 1, 1bis)
- respecter la longueur exigée par la consigne
- éviter le morcellement: n'oubliez pas l'emploi des articulateurs (voir annexes 3, 3bis)
- éviter le déséquilibre: une idée développée au détriment des autres

ATTENTION! Il ne s'agit en aucun cas d'assembler des morceaux du texte, mais de le reformuler de façon personnelle pour éviter les reprises intégrales, ce qui permet d'évaluer, à un niveau encore supérieur, votre compréhension du texte de départ.

Vous serez évalué(e) sur ...

Critères

Capacité à résumer

Communication

- compréhension du texte : respect du plan et de l'enchaînement des idées

Contenu

- nombre d'informations retenues/idées directrices du texte

Langue

- cohérence du discours (emploi approprié des articulateurs/marqueurs)
- longueur (\pm 10% de marge de tolérance)
- choix des termes
- forme (correction morpho-syntaxique)

ATTENTION! La langue sera évaluée surtout par rapport à la reformulation personnelle des idées dans le respect de la logique du texte.

2) Expression écrite: production d'une argumentation

Pour bien rédiger une argumentation, vous devrez ...

Toujours

Respecter la structure/articulation de l'argumentation

Pour ce faire, il faut:

- exposer votre point de vue
- tenter de persuader le destinataire à l'aide d'arguments solides
- convaincre le destinataire du bien-fondé de la thèse proposée
- énoncer clairement la thèse que vous soutenez
- bien introduire vos différents arguments par des mots qui marquent la progression de votre raisonnement (connecteurs logiques, mots de liaison, voir annexes n° 2, 2bis, 3, 3bis)). A ce propos, pour bien accrocher l'attention de l'examineur, vous pourrez proposer un schéma présentant les points forts de votre argumentation
- conclure (rappel de la thèse soutenue, voir annexes n° 2 bis, 3, 3bis))

ATTENTION! Dans bien des cas, la structure présentée ci-dessus pourrait subir des variantes concernant le déplacement ou la suppression d'une ou plusieurs étapes. Chaque texte a son propre schéma établi selon la stratégie de persuasion adoptée par le candidat. Votre argumentation ne devra pas être une reformulation du texte de départ mais l'expression de votre opinion personnelle sur le sujet présenté.

Vous serez évalué(e) sur

Critères

Capacité à rédiger ce type de texte

Communication

- respect de l'organisation logique du texte
- plan et enchaînement des idées
- cohérence de l'argumentation

Contenu

- exploitation du sujet et apport personnel (opinions et solutions personnelles)

Langue

- emploi convenable des marqueurs logiques, des mots de liaison
- richesse lexicale
- correction morpho-syntaxique

ATTENTION! En plus, un style bien soigné pourrait vous faire atteindre un excellent résultat.

DURÉE GLOBALE résumé + production d'une argumentation écrite → 3 heures

SITUATION D'EXAMEN de l'épreuve orale

1^{ère} étape

- **COMPRÉHENSION ORALE À PARTIR D'UN TEXTE/DOCUMENT ENREGISTRÉ SUR CASSETTE.**

Le document de 300/350 mots environ (soit 2'30/3 minutes de durée), peut être de la parole spontanée ou la lecture d'un texte écrit et prendre la forme:

- d'une interview

- d'un journal d'information
- d'un commentaire
- d'un fait divers
- d'un documentaire
- ...

L'épreuve prévoit:

- avant l'écoute, la lecture préliminaire du questionnaire de la part du candidat
- deux écoutes de l'enregistrement
- la réponse à 10/15 questions à choix multiple et/ou de classification

DURÉE : 30 minutes

ATTENTION! Au cours de l'épreuve le candidat ne pourra pas consulter le dictionnaire.

2^e étape

- EXPOSITION ORALE D'UN SUJET À PARTIR D'UN DOCUMENT ÉCRIT CHOISI PAR LE CANDIDAT PARMIS 3 POSSIBILITÉS PRÉSENTÉES PAR LE JURY.
 - Présentation et défense du point de vue du candidat à partir du stimulus présenté par le texte (durée de l'exposé: 5/6 minutes)
 - Réponse de la part du candidat à des demandes de précision ou d'informations complémentaires posées par l'examineur sur le sujet exposé (durée: 5/10 minutes)

ATTENTION! Le but de l'épreuve n'est ni de vérifier la compréhension détaillée du texte, ni de savoir si le candidat a tort ou raison ou si l'examineur partage son opinion, mais de donner un avis quel qu'il soit sur la question d'ordre général en le justifiant.

- DURÉE :
- 20 minutes pour la lecture du texte choisi (longueur du texte: 400/450 mots environ)
 - 5/6 minutes pour l'exposé du candidat
 - 5/10 minutes pour l'entretien

DURÉE GLOBALE - lecture + exposé du candidat + entretien avec l'examineur = 30/35 minutes

B) ÉPREUVE ORALE

1) Approche à la compréhension orale

Pour bien comprendre le texte de départ vous devrez ...

Toujours

a) avant l'écoute

- lire attentivement le questionnaire
- repérer les informations à retenir

b) pendant la première écoute

- comprendre le sens général du document
- repérer les répétitions/mots-clés pour comprendre de façon plus détaillée le document
- repérer les éléments importants à l'intérieur du document
- prendre des notes éventuelles

c) *après la première écoute*

- relire le questionnaire
- commencer à répondre en utilisant vos notes

d) *pendant la deuxième écoute*

- rechercher les informations qui vous manquent pour compléter votre questionnaire
- vérifier vos réponses

ATTENTION! N'oubliez pas ...

- que vous n'avez pas le droit d'interrompre l'écoute de l'enregistrement
- qu'il n'est pas toujours possible de tout comprendre. Faites appel à la logique, à votre expérience de la vie, à la connaissance de la même situation dans votre langue et dans votre pays et du thème abordé par le document

Vous serez évalué(e) sur ...

Critères

Pertinence des réponses

Pourcentage de réponses correctes

2) *Exposition orale d'un sujet*

On vous demande de ...

Toujours

a) *avant l'exposé*

- lire le texte qui vous sera proposé pour:
 - comprendre le sens général du document
 - identifier les pratiques culturelles qui permettent de comprendre certains aspects du document
 - faire appel à vos connaissances sur le thème abordé par le document
 - noter vos idées pour ensuite les classer dans un discours réfléchi et organisé
 - préparer le début de votre exposé: la/les première/s phrase/s

ATTENTION! N'oubliez pas ...

- qu'il s'agit souvent d'un document tiré de la presse et largement diffusé
- que les auteurs du document et les lecteurs à qui il s'adresse partagent la même culture
- de regarder le texte comme une image (titre, sous-titre, intertitres, paragraphes, photos, ...) cela peut vous aider à lire plus rapidement et à comprendre le texte
- d'entrer dans le texte de différentes manières sans commencer par une lecture intégrale, ligne par ligne mais en utilisant ce que vous comprenez, ce que vous savez sur le sujet pour deviner le sens des phrases ou des mots qui sont moins clairs
- de découvrir l'organisation du texte, les différentes parties et en comprendre le contenu essentiel par rapport à sa fonction

b) *pendant l'exposé*

- penser aux objectifs de l'épreuve:

- l'examineur veut savoir si vous êtes capable d'exprimer un avis et de le justifier
- faites alors preuve, sinon d'originalité, du moins de personnalité
- dites si vous êtes pour ou contre le sujet et pourquoi
- évitez les blocages ou les interruptions trop prolongées même si les pauses et les hésitations font partie de l'oralité:
 - l'examineur n'est là ni pour vous sanctionner ni pour vous juger d'après votre accent. Il suffit que votre prononciation soit claire et compréhensible, que votre langue corresponde au modèle standard et que votre élocution soit fluide
- si vous cherchez un mot ou à retrouver une idée:
 - gagnez du temps et gardez le contact
 - demandez de l'aide à l'examineur
 - excusez-vous et consultez votre texte de départ

ATTENTION! Pendant votre présentation, n'oubliez pas de soigner la langue et le rythme de votre exposition.

c) pendant l'entretien avec l'examineur

- comprendre les interventions de l'examineur et y réagir
- répondre à ses demandes de précision ou d'informations complémentaires

Vous devrez savoir utiliser...

- les verbes, les adverbes, les mots permettant de nuancer l'expression de vos sentiments ou de votre opinion
- les outils nécessaires: articulateurs logiques, organisationnels et les mots pour préciser votre idée, mettre en valeur et annoncer un argument d'opposition

Vous serez évalué(e) sur ...

Critères

Communication

- capacité à reformuler oralement votre opinion à partir du texte lu
- capacité d'interaction lors de l'entretien

Contenu

- exploitation du sujet et apport personnel
- classement des informations pour faire avancer logiquement votre argumentation

Langue

- prononciation, fluidité, intonation
- précision et variété du vocabulaire utilisé
- utilisation correcte des articulateurs organisationnels et logiques
- correction morpho-syntaxique

Annexe 1

LES SIGNES DE PONCTUATION

- Pour que vos phrases soient claires et précises, n'oubliez pas de soigner la ponctuation.

Le tableau suivant présente les principaux emplois qui pourraient vous aider lors de votre rédaction.

Ponctuation principale	Quoi ?	Pourquoi ?
Le point .	Il sépare 2 phrases (+ majuscule)	Évitez d'accumuler de courtes phrases
Le point d'interrogation ?	Il ponctue une question (+ majuscule)	Il est très utile pour résumer de façon expressive un problème, une opinion critique, pour accentuer une affirmation (forme interro-négative)
Le point d'exclamation !	Il souligne avec force un sentiment (+ majuscule sauf après une interjection)	Il permet: <ul style="list-style-type: none">• de répondre à une question, notamment dans une phrase nominale• de restituer le ton d'un texte
Les points de suspension ...	Ils peuvent: <ul style="list-style-type: none">• ponctuer une énumération en la laissant inachevée• exprimer le doute, l'incompréhension ... (+ majuscule en fin de phrase)	Ils rendent possibles: <ul style="list-style-type: none">• l'économie de mots dans les textes riches en énumérations• la présentation expressive d'un problème, d'une suggestion, d'une éventualité

Annexe 1 bis

Ponctuation secondaire	Quoi ?	Pourquoi ?
Les deux points :	Ils introduisent : <ul style="list-style-type: none"> • un développement explicatif • une conséquence • une opposition (sans majuscule après) 	Ils évitent : <ul style="list-style-type: none"> • l'emploi répétitif de mots de liaison tels «car», «donc» ... • la lourdeur des conjonctions de subordination
Le point virgule ;	Il sert à : <ul style="list-style-type: none"> • compléter une idée • ajouter un développement (sans majuscule après) 	Ce signe de ponctuation insiste sur le lien de dépendance entre deux idées (la 2 ^e étant souvent subsidiaire)
Les guillemets “ ”	Ils introduisent : <ul style="list-style-type: none"> • un discours au style direct (+ majuscule) • une citation (+ majuscule seulement au début d'une phrase) 	Vous les utilisez peu dans le résumé qui, de façon générale, refuse le style direct et ne reprend pas d'expressions du texte
Les parenthèses ()	Elles enserrent : <ul style="list-style-type: none"> • une idée accessoire • une explication • sans majuscule après sauf si elles sont précédées d'une ponctuation elles-mêmes suivies d'une majuscule) 	N'abusez pas de leur emploi puisque le résumé restitue avant tout l'essentiel d'un texte. Elles peuvent servir à exprimer une digression trop longue pour être totalement supprimée
Le(s) tiret(s) - -	Seul, le tiret : <ul style="list-style-type: none"> • est utilisé dans un dialogue (+ majuscule) • ajoute une idée distincte en fin de phrase (sans majuscule après) <p>Doubles, ils sont équivalents aux parenthèses (sans majuscule après)</p>	Evitez de les employer Rares sont les résumés de textes dialogués ... Si nécessaire, préférez-leur les parenthèses, plus nettes
La virgule ,	Ponctuation légère, elle : <ul style="list-style-type: none"> • sépare des groupes de mots formant une unité de sens • met en relief un mot ou une expression (sans majuscule après) 	Ne négligez pas les virgules! Malgré leur faiblesse, elles sont indispensables à la clarté de vos phrases. Bien utilisées, elles sont essentielles à l'expressivité de votre résumé

Annexe n° 2

TEXTE ARGUMENTATIF : Étapes fondamentales pour l'organisation et la progression de votre pensée.

Étapes du texte	Des mots pour le dire
<ul style="list-style-type: none">• Le point de départ / présentation du sujet	<p>D'abord D'une part..., d'un côté... Premièrement, primo, en premier lieu, au premier abord (et toute expression comportant l'adjectif «premier») Pour commencer, au début (et toute expression comportant les verbes «commencer», «débuter», ou des mots de la même famille).</p>
<ul style="list-style-type: none">• L'argumentation / thèse défendue et ses arguments	<p>Et, puis, ensuite D'autre part, d'un autre côté Deuxièmement, en second lieu, en outre, de plus, de surcroît, encore, aussi (jamais en tête de phrase).</p> <p>Or D'ailleurs Du reste Au reste</p> <p>➤ ces mots expriment d'autres rapports logiques</p> <p>Par ajout d'un 2^e élément d'importance</p> <ul style="list-style-type: none">• égale• supérieure• inférieure <p>selon le contexte</p> <p>Par comparaison</p> <p>De même, de la même façon (manière), en même temps (et toute expression comportant les adjectifs «même», «semblable», «pareil») Aussi (jamais en tête de phrase), autant. Également, simultanément, parallèlement.</p>

ATTENTION! Au cours d'une argumentation, l'auteur peut introduire:

1. des exemples
2. des explications
3. des oppositions, des contradictions, des restrictions
4. des conséquences ponctuelles

Annexe n° 2 bis

Etapas du texte	Des mots pour le dire ...
1. Exemples	par exemple ainsi, comme, tel notamment, en particulier
2. Explications	car, en effet, c'est que ... à cause de, en raison de, sous l'effet de à force de, grâce à vu, attendu, étant donné à défaut de, faute de c'est-à-dire, autrement dit, cela veut dire (et autres formules comportant le verbe «dire» et synonymes)
Thèse combattue et ses arguments 3. Oppositions et restrictions parfois préparées par: Certes, Assurément, Il se peut (que), (S')il est vrai (que)	mais, pourtant, cependant, toutefois, néanmoins, en revanche malgré, nonobstant, en dépit de au contraire, contraire, contrairement (à) à l'inverse, inversement (à), à l'opposé par opposition, sauf, hormis, excepté
4. Conséquences ponctuelles	pour cette raison, pour ce motif, d'où par suite, voilà (c'est) pourquoi de ce fait, en fait (+ tous les termes pouvant servir de conclusion: cf. tableau annexe 3).
• Réfutation de la thèse combattue et conclusion Ou • Reprise de la thèse défendue et conclusion	donc, ainsi, alors, aussi (+ inversion sujet/verbe) par conséquent, en conséquence pour conclure, en conclusion enfin, en fin de compte finalement, pour finir en somme, en résumé, en bref

Annexe n°3

TABEAU DES PRINCIPAUX MOTS DE LIAISON + MODES VERBAUX D'EMPLOI

Valeur	Conjonctions de coordination et adjectives	Prépositions	Conjonctions de subordination	+ indicatif	+ subjonctif	+ conditionnel	+ infinitif
But		pour, dans le but de, afin de, ...	pour que, afin que, ...		pour/afin que, de peur/crainte que, ...		pour, afin de, de crainte de...
Comparaison, Equivalence	ou, de même, ainsi, également, c'est-à-dire, ...	à la façon de, à l'image de, contrairement à, conformément à, ...	comme, de même que, aussi ... que, d'autant plus que, ...	comme, ainsi que, tel (...) que, de même que, plutôt que (= préférence), plus / moins / aussi / autant ... que, comme si, ...		cf. indicatif (sauf. comme si)	
Cause	car, en effet, ...	à cause de, grâce à, du fait de, en raison de, faute de, ...	parce que, comme, non (pas) que, puisque, sous prétexte que, ...	comme (avant la principale), parce que, puisque, vu/ attendu que, étant donné que, du fait que, sous prétexte que (= cause fausse) d'autant moins/plus que, surtout que, ...	non (pas) que, soit que ... soit que, ...	cf. indicatif	
Conséquence, Conclusion	donc, ainsi, aussi, d'où, par conséquent, enfin, en conclusion, bref, ...	de manière à, de façon à, ...	de sorte que, si bien que, si ... que, assez pour que, ...	de (en) sorte que, si bien que, au point que, de façon (manière) que, tant/ tellement/si, tel (...) que, ...	assez/trop ... pour que, ...	cf. indicatif	

Annexo n° 3 119

TABEUA DES PRINCIPAUX MOTS DE LIASON

+ MODES VERBAUX D'EMPLOI

	<p>quand, lorsque, certain, au moment où, lors de, tandis que, pendant que, dès que, après que, depuis, une fois que, dès que, immédiat que, ...</p>	<p>après, au cours de, après, depuis, dès, en attendant, jus- qu'à, lors de, au moment où, ...</p>	<p>quand, lorsque, dès (très) tôt/que, tandis que, pendant que, immédiatement que, après/dès que, au moment où / pendant (+ synchro) que, ... dès que / immédiatement les fois que, certains, à peine (+ inversions subj/verb)/au plus tôt ... que, ...</p>	<p>avant que, jusqu'à ce que, en attendant que, sans attendre que, ...</p>	<p>et, mais, toutefois, cependant, en revan- che, ...</p>	<p>mais que, tandis que, quelque (+ nom) ... que, si/pour/quelque (+ adj./adv.) ... que, encore que, ...</p>	<p>avant de, en attendant de, en attendant de, ...</p>	<p>avant de, au lieu de, ...</p>	<p>et, ou, enfin, de plus, ni, en outre, aussi, d'une part, d'autre part, autre- ment, aussi, soit ... soit, ...</p>	<p>à condition que, si, pourvu que, pour- vu que, ...</p>	<p>à condition de, avec, en cas de, ...</p>	<p>à condition que, avec que, ...</p>	<p>à condition que, sans autre que, ...</p>	<p>à condition que, dans l'hypothèse où, ...</p>	<p>à condition de, sans, à moins de, ...</p>	<p>à condition que, en plus de, ...</p>	
Temps																	
Opposition, Concession, Restriction																	
Condition, Hypothèse, Supposition																	
Addition, Alternative																	

A) ÉPREUVE ÉCRITE

1) Exemple de texte à résumer

L'âge de pierre par Pierre Georges

AINSI DONC Paris a perdu 36 200 habitants en neuf ans. Ce n'est rien de plus et rien de moins que le signe d'une ville qui s'ingénie à s'infliger au cœur d'elle-même, en son centre, une lente et implacable hémorragie. Ainsi les Parisiens se recensent-ils, comme d'autres votent : avec leurs pieds. Ils partent, non massivement certes, mais ils partent. Vers des régions, des villes et des vies meilleures.

Et s'ils partent, ce n'est le plus souvent pas par choix, mais précisément pour n'avoir pas le choix. La capitale ou la vie ! Économiquement, familialement, écologiquement, beaucoup ne tiennent plus au quotidien, condamnés ou résignés au départ parce que la ville est trop chère, trop bruyante, trop polluée, trop dépourvue de logements familiaux abordables, trop grignotée par la spéculation immobilière.

Et c'est là que ce recensement 1999, sorte de constat des flux, comme un dégât des eaux, pourrait mettre dans une espèce de rage froide. Quel gâchis ! Quel ratage ! Avoir reçu en héritage une si belle ville pour en exclure avec tant de constance les hommes !

Car, devrait-on surprendre, dans un accès fiévreux de « nationalisme » parisien, Paris n'est pas, ne devrait pas être ou pourrait ne pas être ce monstre abominable, cet enfer quotidien qu'imaginent trop volontiers ceux qui n'y vivent pas. Bien au contraire, Paris a tout ce qu'il faut et tout ce qui lui fut légué de beauté, d'équilibre, de quartiers, de potentialités immobilières et économiques pour être ce qu'elle devrait être d'abord : une capitale harmonieuse.

Dans une campagne récente, des panneaux publicitaires collés

au flanc des autobus parisiens, clamaient ce slogan provocateur et vaguement à contre-courant : « la vie, c'est la ville ! ». Ou peut-être, l'inverse : « La ville c'est la vie ! ». On imagine volontiers que pareille affirmation peut faire sourire ceux qui précisément ont fait un autre choix de vie. Et pourtant, sans prétendre évidemment à ce que la capitale ait le monopole de la ville-vie, cette campagne paraissait parfaitement illustrer l'idée qu'on se fait, qu'on devrait se faire de Paris.

Vivre à Paris n'est pas une damnation. Mais un bonheur quotidien et presque un privilège. Et ce pourrait être un émerveillement, à supposer que cette ville veuille bien se débarrasser de quelques-uns de ses fiéaux ordinaires et parfaitement amendables, que ses élus, quels qu'ils soient, aient le courage politique de sortir de cet âge uniquement spéculatif de la pierre, fût-elle vieille et respectable pierre, pour aider à rendre vraiment Paris aux Parisiens de toutes conditions.

En ce début juillet, la capitale se dépeuple un peu, rituellement. Ce qui permet de la regarder mieux. De flâner, d'en faire avec un peu plus de tendresse et d'égoïsme, le tour du propriétaire, fût-on locataire. Ce qui permet aussi de faire le constat des dégâts. On s'étonne que les arrondissements centraux se dépeuplent ? Quelle plaisanterie ! Partout le « façadisme » fait rage. Partout les immeubles hausmanniens sont créusés, comme coquille de noix, masquant derrière des façades protégées, des travaux de rénovation et de nettoyage par le vide d'appartements transformés en bureaux. Partout la vie a été chassée par l'argent. C'est cela le vrai, le seul recensement, cette impitoyable sélection par le vide.

1) Exemple de résumé

« L'AGE DE LA PIERRE » par P. Georges

La population de Paris a diminué dans ces dernières années d'un nombre considérable d'habitants : presque 40.000.

Les Parisiens qui quittent Paris décident de partir pour éviter le tracasserie d'une ville trop difficile à supporter : coût exagéré de la vie, difficulté à trouver un logement, pollution de tout genre ...

Mais quel dommage de constater qu'une ville si belle, fortement marquée par l'histoire et si prête à se renouveler dans bien des aspects, mette en fuite ses habitants.

Puisque, en réalité, Paris possède toutes les caractéristiques pour permettre une vie acceptable et même heureuse de par ses richesses culturelles et humaines bien évidentes dans son patrimoine artistique et architectural comme souligne une campagne publicitaire vantant ses attraits.

Bien sûr, il faut qu'on prenne des mesures au niveau politique et social pour résoudre les problèmes qui l'affligent et sortir ainsi de cette spéculation de la pierre qui vide les vieux quartiers autrefois animés par ses anciens locataires pour faire place à des bureaux, à des logements de luxe.

Voilà le résultat d'une course effrénée à changer l'image d'une ville vivante et performante dans un désert sans vie.

2) Exemple:

- **d'un schéma pour la rédaction d'une argumentation**
- **d'une argumentation**

Thèse: La ville c'est la vie ? - ou bien - La ville c'est un musée ?

Je vais d'abord énoncer le phénomène de l'exode de la ville en tant que problème actuel et généralisé dans l'Europe entière.

Ensuite je parlerai des avantages et des inconvénients que les habitants de la ville rencontrent.

Enfin je partagerai l'une des deux positions.

Depuis les années '60, dans presque toutes les villes d'Europe on a assisté à l'abandon des centres de la part des anciens locataires, familles nombreuses en difficulté, petits artisans travaillant dans leurs modestes boutiques et à l'arrivée de grands spéculateurs immobiliers qui, sous prétexte de rénover et d'assainir les vieux quartiers ont bouleversé l'âme de la ville.

Bureaux prestigieux, logements de luxe, magasins de grandes griffes, sièges de banques et de sociétés internationales se sont emparés du cœur de la ville en modifiant radicalement son image.

Ce phénomène n'a pas cessé au cours des années et même a empiré pour de multiples raisons : écologiques, économiques, familiales, etc. ...

En effet, il est indéniable que vivre aujourd'hui dans une ville met les citoyens face à de nombreux problèmes concernant les transports, le travail, le budget, la vie sociale dans son ensemble, notamment la sécurité personnelle. Il n'en reste pas moins que les attraits socio-culturels que la ville peut nous offrir rendent supportables et surmontables les inconvénients surtout de la part de ceux qui souhaitent reconquérir l'âme authentique de la ville tout en détestant qu'elle devienne une ville musée.

Moi, je suis tout à fait convaincu(e) qu'évincer ou laisser partir les habitants de leur ville c'est un grand malheur dû aux mauvaises stratégies politiques et aux opérations spéculatives qui ne visent ni la qualité de la vie ni l'avenir de la ville.

B) EPREUVE ORALE

1) Exemple de compréhension

Dr Eric Jousselein
médecin chef de l'Insep



« Méfiez-vous des bodybuildés ! »

Edj : Quelles précautions doit-on prendre avant de s'inscrire dans une salle de sport ?

Eric Jousselein : Avant de se lancer, il convient d'avoir l'avis de son médecin traitant ou d'un médecin du sport qui pourront déceler les contre-indications éventuelles à la pratique de tel ou tel exercice. Légalement, les salles de sport ne sont pas tenues d'exiger un certificat médical attestant votre aptitude à faire du sport. Mais beaucoup le réclament pour décliner toute responsabilité ultérieure, et la nouvelle loi sur le sport qui sera votée en novembre devrait en faire une obligation.

Edj : Comment savoir si tel club de gym est assez sérieux pour ne pas compromettre notre santé ?

E.J. : Il convient d'être attentif à la qualification du personnel : les moniteurs doivent être titulaires d'un brevet d'Etat en aérobic ou en gymnastique. Dans les salles, le danger réside souvent dans le fait que les gens sont livrés à eux-mêmes, car le personnel n'est pas suffisamment présent pour corriger telle position incorrecte susceptible d'occasionner des douleurs. Il ne faut donc pas hésiter à solliciter les moniteurs pour éviter les bobos.

Edj : Quels sont les petits problèmes liés à la pratique du sport dans un club de fitness ?

E.J. : Souvent, dans les cours d'aérobic en particulier, le rythme est trop rapide pour des débutants. Même chose avec le step qui représente un effort cardiovasculaire important et souvent sous-estimé. Il ne faut pas aller trop vite au départ.

Edj : Quel rythme convient-il de respecter ?

E.J. : S'entraîner une fois par semaine, c'est un peu juste. Deux fois, c'est mieux. Les séances doivent être séparées de plusieurs jours. Cela permet d'optimiser le bénéfice des exercices.

Edj : Quels sont les pièges à éviter ?

E.J. : Méfiez-vous des clubs fréquentés par les bodybuilders purs et durs et de ceux qui vendent des produits énergétiques pour développer la masse musculaire. Souvent, dans ces salles, on vous encouragera à utiliser des poudres protéinées auxquelles on mélange parfois des anabolisants. Cela peut être dangereux. Mieux vaut faire de l'exercice régulièrement et sans excès, se nourrir sainement, pour rester en forme. ■ **Propos recueillis par**

ACHMY HALLEY

LUDOVIC CARENNE POUR L'EDJ - TEMPS SPORT

Exemple de compréhension orale : questionnaire

« Méfiez-vous des bodybuildés ! »

- 1) Il s'agit
 A d'une interview
 B d'un sondage
 C d'un fait divers
- 2) Avant de s'inscrire dans une salle de sport il convient
 A de connaître le moniteur
 B d'avoir l'avis d'un médecin
 C de visiter, à l'avance, les salles de sport
- 3) La nouvelle loi sur le sport
 A rendra obligatoire la qualification du personnel
 B imposera des mesures de sécurité
 C rendra obligatoire un certificat médical pour ceux qui veulent s'inscrire
- 4) Dans les salles on risque
 A de respirer un air malsain
 B de retrouver trop de personnes
 C de ne pas être contrôlé pendant les exercices
- 5) Alors il faut
 A prendre une douche après l'activité sportive
 B consulter le moniteur pendant les exercices
 C pratiquer l'activité avant les repas
- 6) Dans les cours d'aérobic le rythme est
 A trop rapide pour des débutants
 B trop lent pour des bodybuilders
 C trop lent pour des débutants
- 7) En pratiquant le step il ne faut pas sous-estimer
 A la dépense énergétique
 B l'effort musculaire
 C l'effort cardiovasculaire
- 8) Pour éviter quelques imprévus liés à la pratique du sport dans un club de fitness, il faut surtout contrôler
 A l'hygiène
 B le rythme
 C l'alimentation
- 9) On conseille un entraînement
 A deux fois par semaine
 B tous les jours
 C une fois par semaine
- 10) Dans une salle de sport il faut se méfier
 A des bodybuilders fanatiques
 B des produits énergétiques et des anabolisants
 C des excès alimentaires

Corrigé de la compréhension orale

« Méfiez-vous des bodybuildés ! »

1A / 2B / 3C / 4C / 5B / 6A / 7C / 8B / 9A / 10B

B) ÉPREUVE ORALE

Exemple de texte pour l'exposition orale

Diffuser les langues..

L'EUROPE AU SECOURS DES LANGUES RÉGIONALES

La langue de la République est le français». L'article 2 de la constitution a longtemps empêché une reconnaissance officielle des langues régionales en France. Alors que c'est en 1992 que le Conseil de l'Europe adopte une charte sur les langues régionales et les cultures minoritaires, la France restait dans le dernier carré des irréductibles à ne pas vouloir reconnaître le texte. Le Premier ministre Lionel Jospin a finalement déclaré à la fin du mois de septembre 1998 que «le gouvernement fera en sorte que la charte du Conseil de l'Europe sur les langues régionales et les cultures minoritaires puisse être signée et ratifiée». Il était temps! Selon un rapport commandé par la Commission de Bruxelles¹, les patois de France

dépérissent. Pourtant, dans toutes les régions de France, des foyers de résistance sont apparus pour que vivent ces parlers chargés d'histoire. Depuis une dizaine d'années, de nombreux jeunes artistes ont par exemple repris à leur compte l'occitan pour le mettre au goût du jour. Une nouvelle génération de musiciens, nourrie de rap et de ragamuffin, comme les Fabulous Trobadors ou les Nux Vomica, chante en occitan et prône le jamad'oc, reggae occitan du groupe Reggly's.

Après la déclaration de principe du Premier ministre, une loi devrait encourager la pratique des langues régionales. Le rapport du député Bernard Poignant, qui a précédé et inspiré la prise de

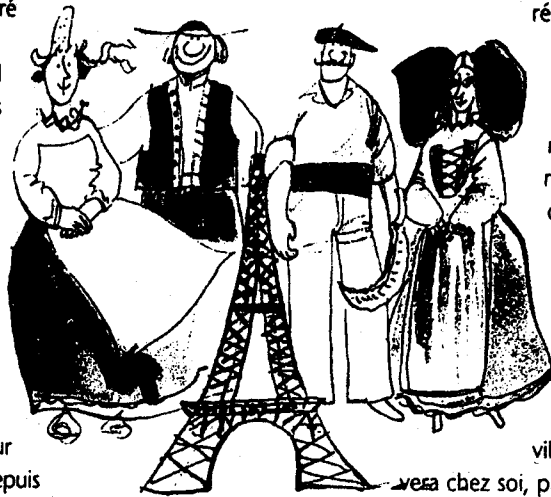
position de Lionel Jospin, préconise principalement une plus grande diffusion des langues régionales par l'enseignement et les médias. L'enseignement des langues régionales devrait désormais être intégré aux cursus classiques et l'Éducation nationale aurait à répondre à la demande en enseignants.

L'objectif étant de dépasser le chiffre de 335 000 élèves qui ont reçu un enseignement de ou dans une langue régionale en 1996-1997. Quant aux médias, ils se verraient imposer des quotas d'émission en langue régionale.

Malgré un retard certain sur ses partenaires européens, la France parviendra-t-elle à dynamiser ses langues et cultures régionales? Pour Bernard Poignant, il s'agit d'un défi crucial pour l'avenir : «Plus la planète sera un

village, plus l'information du monde arrivera chez soi, plus la circulation des images se démultipliera, plus chacun d'entre nous aura besoin de repères proches».

S. L.



1. *Euromosaic : production et reproduction des groupes linguistiques minoritaires au sein de l'Union européenne*, UE, Commission européenne, 1996, 105 p. Cette étude recense 38 langues minoritaires en Europe. Les langues y sont classées selon des critères de poids de la communauté, de l'enseignement, de prestige de la langue et d'importance de la culture. Pas un idiome de France n'apparaît parmi les 20 en meilleure santé.

Exemple de questions posées par l'examineur pendant l'entretien

« L'EUROPE AU SECOURS DES LANGUES RÉGIONALES »

- Connaissez-vous d'autres positions vis-à-vis de la sauvegarde des langues et des cultures minoritaires ?
- Qu'est-ce que les Valdôtains ont fait pour que ces parlers restent toujours vivants? Et dans d'autres régions ?
- Quelle est la valeur, à votre avis, d'un patois, d'un dialecte pour les gens qui le parlent?
- Êtes-vous d'accord sur le principe d'intégrer à l'école l'enseignement des langues régionales?
- Est-il important de nos jours de sauvegarder son identité régionale?